

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SCUOLA DEI CORSI MERLETTI
GORIZIA

MERLETTO A FUSELLI

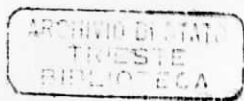
NOTE DI STORIA E
MATERIALI D'ARCHIVIO

II

A cura di
Lucia Pillon

Testi di
Doretta Davanzo Poli
Lucia Pillon
Rosita D'Ercoli

EDIZIONI DELLA LAGUNA



INTRECCI DI CARTA

Questo contributo reca il medesimo titolo di quello pubblicato in *Merletto a fuselli. Note di storia e materiali d'archivio* (Mariano del Friuli (Go), Edizioni della Laguna, 2002) e, come il precedente, vuole essere una guida tematica. Il che vale a dire che si propone di elencare e descrivere materiali riguardanti uno specifico tema di ricerca – in questo caso la storia del merletto nel Goriziano – siano essi un fondo d'archivio, una serie di documenti o una singola unità, conservati in una o più sedi. (1)

Anche la struttura del contributo rimane la stessa. Per favorire un approccio corretto al patrimonio archivistico, i documenti continuano a essere proposti istituto per istituto, in relazione ai singoli fondi. Per ciascuno di essi e per le serie (2) correlate sono fornite descrizioni dei materiali che li costituiscono, con ampi cenni sulla storia degli enti che li hanno prodotti. Sono quindi proposti, in riferimento a fondi e serie, i documenti che si sono considerati particolarmente interessanti, tanto da contemplarne in alcuni casi, oltre alla descrizione, anche la trascrizione.

La prima guida aveva riguardato fonti individuate nell'archivio storico del monastero di Sant'Orsola di Gorizia, cui tradizionalmente sono fatti risalire l'introduzione della lavorazione del merletto nel Goriziano e il suo insegnamento, nella sezione storica dell'archivio della Scuola dei Corsi Merletti e nel fondo dell'Istituto per il promovimento delle industrie, collegato al precedente e conservato presso l'Archivio di Stato di Gorizia. Questa guida descrive materiali conservati presso l'Archivio storico provinciale di Gorizia, nei fondi intitolati *Atti degli Stati provinciali* (1500-1861) e *Archivio della Giunta principesca di Gorizia e Gradisca* (1861-1924). (3) Si tratta di documenti in lingua italiana, tedesca e slovena.

La scelta ha privilegiato, coerentemente con i criteri adottati finora, il tema dell'insegnamento della lavorazione del merletto, considerandone anche i rapporti con le iniziative espositive e il mercato. Emerge, soprattutto dai documenti presentati in chiusura e provenienti dall'*Archivio della Giunta*, la formazione di quella rete di scuole di merletto facente capo, dal 1908, ai corsi di merletto del Litorale e, dal 1924, all'Amministrazione dei Regi Corsi Merletti. (4) È un cerchio che si chiude e testimonia, una volta di più, che anche gli "intrecci di carta" hanno trame complesse, (5) così come quelle, in filo, dei merletti.

*Archivio***Archivio storico provinciale di Gorizia**

L'archivio ha origine, con i Musei provinciali, nel 1861. Una delle due sezioni del museo di allora, la storico-antiquaria, era stata infatti creata per accogliere documenti riferiti alla storia della contea di Gorizia e Gradisca, del territorio e delle famiglie in esso residenti. A tal fine, tramite acquisti, cessioni e donazioni, i Musei si procurarono fondi d'archivio e singole scritture provenienti da privati ed enti. A quell'eterogeneo patrimonio furono uniti, agli inizi del Novecento, i documenti più antichi prodotti dagli organi del governo locale, noti quali *Atti degli Stati Provinciali*. Già conservati presso la sede della Dieta provinciale (attuale Questura), i materiali furono trasferiti nel 1914 presso Palazzo Attems. Dopo il 1940, dall'archivio provinciale pervenne allo stesso palazzo della documentazione ulteriore, comprensiva dell'*Archivio della Giunta della principesca Contea di Gorizia e Gradisca* (1861-1924).

INTERLACINGS OF PAPER

This contribution has the same title of the one published in *Merletto a fuselli. Note di storia e materiali d'archivio*, Mariano del Friuli (Go), Edizioni della Laguna, 2002) and, like the previous, it intends to be a thematic guidebook. That is to say that its aim is that of making a list and describing materials with a specific theme of research – in this case the history of laces in the area of Gorizia – being these materials either fonds, a series of documents or a single sheet, filed in one or more places. (1)

The structure of the contribution remains the same too. In order to favour a correct approach to the patrimony of archives, the documents continue to be proposed institute by institute, according to each fonds. For each of them as well as for the correlated series (2) some descriptions of the material constituting them are provided, with plenty of references to the history of the bodies which produced them. Then, by making reference to fonds and series, the documents which have been reckoned particularly interesting inasmuch as to include not only their description but also their transcription, are proposed.

The first guidebook was about the sources which had been detected in the historical archive of the monastery of St.Orsola of Gorizia, to which both the introduction of the lace weaving and its teaching in the area of Gorizia, take traditionally origin from; the sources found in the historical section of the archive of the Lace School and the fonds of the Institute for the promotion of industries connected with the previous one and kept in the State Archive of Gorizia. This guidebook describes materials kept at the Provincial Historical Archive of Gorizia, in the fonds entitled *Atti degli Stati provinciali (1500-1861)* and the *Archivio della Giunta principesca di Gorizia e Gradisca (1861-1924)*. (3) They are documents written in Italian, German and Slovene.

Our choice has privileged, coherently with the criteria which have been adopted insofar, the theme of how to teach the weaving of laces, by also taking into account the relationships with exhibitions and markets. It emerges, especially from the documents shown in the end and coming from the *Archivio della Giunta*, the formation of a network of lace schools which were directed, since 1908, by the lace classes of the Litorale and, since 1924, by the Administration of the Royal Laces Courses (“Regi Corsi Merletti”). (4) It’s a knot which is tied up and bears testimony to the fact that, one more time, also the “paper interlacings” may have complex webs, (5) like those, made of lace thread.

Archive

Historical Archive of the Province of Gorizia

This archive has its origin with the Provincial Museums in 1861. One of the two sections of the museum at that time, the historical antiquities section, was actually created to house documents which concerned the history of the county of Gorizia and Gradisca, the territory and the families who lived there. With that purpose, through purchases, grants and donations, the Provincial Museums gathered fonds and single writings coming from private citizens and various bodies. To this heterogeneous patrimony, were joined, at the beginning of the 20th century, the oldest documents produced by the organs of the local government, known as the *Atti degli Stati Provinciali*. Being already filed in the offices of the Provincial

L'intero complesso è oggi conservato presso Palazzo Alvarez che, già sede dell'ospedale dei Fatebenefratelli, ospita attualmente istituzioni culturali, laboratori di ricerca e uffici.

Fondo

1500-1861

Atti degli Stati provinciali

Documentato sin dalla metà del Quattrocento, l'archivio degli Stati provinciali subì gravi danni durante la guerra che oppose Massimiliano d'Asburgo alla repubblica di Venezia (1508). Comprende perciò rari documenti anteriori al 1518. Disordinato, fu sottoposto dalla metà del Cinquecento a diversi, successivi interventi di riordino, (6) fino a quello svolto fra il 1764 e il 1765 da Carlo Morelli (1730-1792), autore della celebre *Istoria della Contea di Gorizia* pubblicata nel 1855 a cura di Giuseppe Domenico Della Bona (1790-1864).

Il fondo è diviso in due sezioni, di cui la prima è quella interessata dall'intervento del Morelli ed è detta, perciò, "Morelliana". L'altra, non ordinata, è nota semplicemente come "II. Sezione".

L'ente produttore

Stati provinciali goriziani

Gli Stati provinciali goriziani erano un corpo formato da appartenenti alla nobiltà e al clero della contea. (7) Derivavano da un consiglio cittadino probabilmente già operante nell'ultimo periodo del dominio dei conti e, dopo il passaggio agli Asburgo, nel 1500, modellato secondo gli ordinamenti degli altri paesi della Corona dove, dalla metà del XV secolo, l'amministrazione era retta da due distinti apparati: uno statale, dipendente direttamente dal sovrano, l'altro subordinato ai ceti giuridicamente privilegiati di ciascuna provincia. Esistevano fra le due strutture burocratiche numerosi punti di contatto.

Oltre a rappresentare la contea dinanzi al sovrano, gli Stati – da cui, col tempo, furono esclusi i delegati delle comunità rurali, ridotte a giurisdizioni private – avevano potere di amministrare e rendere giustizia mediante propri funzionari. La loro amministrazione era estesa all'intero territorio della contea, che comprendeva le valli dell'Isonzo e del Vipacco, il Collio, vasta parte del Carso e una più ristretta porzione di pianura. Faceva capo alla Dieta provinciale, che si riuniva per lo più annualmente per trattare gli affari generali, eleggere i quattro Deputati cui competeva il governo della contea, rinnovare le cariche interne. Per il disbrigo degli affari correnti gli Stati si riunivano inoltre a intervalli più o meno mensili in assemblee o comitati o congregazioni (*Ausschüsse*).

La competenza degli Stati riguardava prima di tutto l'amministrazione fiscale. Essi approvavano, infatti, l'ammontare delle imposte richieste dal sovrano, decidevano la loro ripartizione fra i contribuenti e ne dirigevano l'esazione. Inoltre gli Stati operavano, in genere, nei settori dell'ordine pubblico e dell'annona, e controllavano sanità, industria, commerci, strade e foreste. A loro facevano capo più servizi, fra cui in primo luogo l'ufficio esattoriale, poi la segreteria, la registratura e l'archivio, la contabilità, l'ufficio edile e altri.

Sei assessori giudiziari eletti dalla Dieta provinciale componevano un tribunale presieduto dal capitano – l'autorità di grado più elevato della contea, di nomina sovrana, ma esistente già al tempo dei conti di Gorizia – o dal suo luogotenente. Tale tribunale, che agì sempre con grande parzialità, (8) era sede del giudizio civile e penale per i ceti privilegiati e fungeva da seconda istanza per i non nobili.

Lo sviluppo di un'organizzazione statale moderna, promosso dal 1747 dall'imperatrice Maria Teresa, poi da Giuseppe II d'Asburgo, e concluso dopo il periodo napoleonico, portò a

Diet (today's Police headquarters), the documents were moved to Attems Palace in 1914. After 1940, more documents were brought from the provincial archive to the same palace, which included the *Archivio della Giunta della principesca Contea di Gorizia e Gradisca* (1861-1924).

The whole bulk of documents is today kept at Alvarez Palace, formerly the site of the Fatebenefratelli Hospital, which currently accommodates cultural institutions, research laboratories and offices.

Fonds

Acts of the Provincial States

1500-1861

Being documented as long ago as the half of the 15th century, the archive of the Provincial States underwent serious damages during the war between Maximilian of Hapsburg and the Republic of Venice (1508). It therefore includes rare documents written before 1518. As it was in a scrambled order, starting from the first half of the 16th century, it underwent various and subsequent interventions, (6) till the last one which was carried out between 1764 and 1765 by Carlo Morelli (1730-1792), the author of the famous *Istoria della Contea di Gorizia* published in 1855 and edited by Giuseppe Domenico Della Bona (1790-1864).

This fonds is divided into two sections and the first one was the object of Morelli's intervention so it was nicknamed the "Morelliana". The other one, still in a scrambled order, is simply known as the "II. Sezione".

The Producing Body

The Provincial States of Gorizia

The Provincial States of Gorizia were a body made up of citizens who belonged to the aristocracy and the clergy of the county. (7) It came from a city counsel that presumably was already operating during the last period of the counts' dominion and, after the passage to the Hapsburgs, in the year 1500, its pattern followed the legal structures of other countries of the Crown where, as long ago as the 15th century, the administration was managed by two separate bodies: a state one, which depended directly from the sovereign, and the other which was subjected to the social classes which were privileged by the law of each county. Numerous points of contact existed between the two bureaucratic structures.

Apart from representing the county in front of the sovereign, the States – from which, as time went by, the delegates of the rural communities which were reduced to private jurisdictions were cut off – had the power of administrating and managing the justice through their own officers. Their administration stretched itself to the whole territory of the county, which included the valleys of the river Isonzo and Vipacco, the Collio hills, a large part of the Karst plateau and a smaller portion of the plain. It was managed by the Provincial Diet that held meetings mostly every year so as to deal with general issues, elect the four Deputies who were responsible for governing the county, and re-appoint the internal offices. Moreover, to solve their current affairs, the States held sessions more or less every month by means of assemblies, committees or congregations (*Ausschüsse*).

The States' competence was primarily concerned with the fiscal administration. They approved, actually, the amount of taxes requested by the sovereign, they decided how to distribute them among the tax payers and supervised the cashing of them. In general,

esautorare gli Stati, espressione dell'autonomia provinciale, a vantaggio del potere sovrano.

L'azione fu condotta gradualmente, a colpi di riforme. Prima furono istituiti degli organi speciali – quali le Commissioni auliche per la sicurezza provinciale e il sostentamento dei poveri, per le fondazioni pie e di religione, nonché per la sanità, le Commissioni auliche e i Consessi per la religione e commerciali, le Commissioni e le Direzioni per la rettificazione delle imposte, le Commissioni feudali – che agivano in collegamento con le autorità centrali e con gli Stati. Nel 1747 l'ufficio del capitano fu subordinato alla Rappresentanza per la Carniola con sede a Lubiana e, nel 1754, fu sostituito con un Consiglio capitaniale, (9) formato da dieci membri tutti di nomina sovrana, aventi autorità in materia politica e giudiziaria. Sempre nel 1754 fu istituito un Ufficio circolare con annesso ufficio fiscale. Giuseppe II, poi, volle sottoporre pienamente gli Stati ai Governi, autorità politiche provinciali competenti su tutta l'amministrazione. Il sistema dei Governi fu abbandonato dopo la morte dell'imperatore (1791), ma ripristinato negli anni della Restaurazione, quando gli Stati, che durante il periodo napoleonico avevano cessato di esistere, non furono più riportati in vita nel territorio facente capo a Gorizia. (10)

Ristabilito con il nome di circolo di Gorizia e in parte corrispondente all'antica contea, quel territorio fu allora sottoposto all'autorità del Capitanato circolare, (11) che dipendeva dal Governo del Litorale con sede a Trieste ed era competente in materia di amministrazione generale, polizia e controllo sugli enti locali minori. Gorizia era anche sede di un Giudizio civico e provinciale con funzioni di tribunale di prima istanza per i ceti privilegiati, nonché di foro criminale per tutti gli abitanti del circolo. Nelle campagne, invece, il potere di amministrare e rendere giustizia continuò ad essere esercitato dall'aristocrazia fondiaria, su delega sovrana, fino agli anni Trenta dell'Ottocento, quando furono istituiti distretti amministrativi dipendenti dallo Stato.

Le costituzioni concesse in Austria nel 1848 e nel '49 prevedero di introdurre, ai fini dell'amministrazione locale, assemblee elettive che agissero in rappresentanza dei cittadini: furono progetti non attivati. Solo in seguito all'emanazione del diploma imperiale del 21 ottobre 1860 furono stabilite amministrazioni provinciali autonome, titolari anche di potestà legislativa e di cui furono organi la Dieta e la Giunta provinciale. (12)

Sezione

I. ("Morelliana")

1500-1754

152 volumi.

Non si tratta di un'aggregazione originaria, vale a dire costituitasi nel tempo man mano che i documenti erano prodotti, ma deriva – come si è detto – dall'intervento di riordino attuato da Carlo Morelli, che suddivise i documenti in serie, li dispose all'interno di ciascuna in ordine cronologico e li fece rilegare in volumi, di cui numerò le carte. A conclusione del proprio intervento Morelli compilò un *Indice delle scritture* che descrive i singoli documenti ripartendoli in "rubriche" sulla base della materia; di ciascun documento sono indicate data e collocazione. L'*Indice* costituisce a tutt'oggi un sussidio indispensabile alla consultazione di questa parte del fondo.

La prima sezione dell'archivio degli Stati provinciali si divide nelle seguenti 4 serie:

- R. Rescritti sovrani
- D. Verbalì delle Diete
- S. Verbalì delle riunioni dell'assemblea degli Stati e della Deputazione
- P. Pertrattazioni. (13)

moreover, the States operated in the fields of public order and food administration, they controlled the public health, industries, trades, roads and forests. Manifold services were directed by them, among which, firstly, the tax office, then the secretariat, the public registry and archive departments, the bookkeeping section, the public construction office and others.

Six judiciary assessors who were elected by the Provincial Diet made up a court of law which was presided over by a captain – the authority with the highest degree in the county, who was appointed by the sovereign and already existed in the time of the counts of Gorizia – or by his deputy officer. Such court of law, which always administered justice with great partiality (8), was also the site for civil and criminal judgements for the privileged classes and worked as a second instance court for those who were not noblemen.

The development of a modern state organisation, promoted since 1747 by Empress Marie-Therese of Austria and afterwards by King Joseph II of Hapsburgs and finished after the Napoleon period, led to deprive of power the States, who were the expression of the provincial independence, in favour of the sovereign's power.

The action was carried out gradually, by force of reforms. Firstly, special organs were set up – such as the Prince's Commissions for the security of the province and the aid to the poor, for the pious and religious foundations, as well as the public health and the Assemblies for religion and trade, the Commissions and Directions for the rectification of taxes, the feudal Commissions, – who acted in connection with the central authorities and the States. In 1747 the Captain's office was subjected to the Delegation for the Carniola, region whose offices were in Lubiana and, in 1754, he was replaced by a Board of Captains (9) that was made up of ten members, all of them appointed by the sovereign himself, who had power in the fields of justice and politics. Still in 1754 a Circular Office was set up with an annexed tax office. King Joseph II wished then to make the States completely subjected to the Governments, which were provincial political authorities with competence over the administrative system. The system of Governments was abandoned after the Emperor's death (1791), though it was set up again in the years of Restoration, when the States, which did not exist during the Napoleon period, were not brought to life again in the territory controlled by Gorizia. (10)

Being re-established again under the name of Gorizia's Circle and partly corresponding to the old county, such a territory was then made dependant from the Circular Board of Captains' authority, (11) which depended from the Government of the Litorale whose offices were in Trieste and was competent in the field of the general administration, the police and the control over the local minor bodies. Gorizia was also the site of a Civic and Provincial Judgement Court that worked as a first instance court of law for the privileged classes, and as a criminal court of law for all the inhabitants of the circle. In the countryside, on the contrary, the power of administering and giving justice continued to be carried out by the rural aristocratic landowners, operating with the sovereign's mandate, until the 30s of the 19th century, when some administrative districts depending from the State, were set up.

The constitutions granted in Austria in 1848 and in 1849 introduced some elective assemblies, for the local administration, who acted as representatives of the citizens: these were projects that never started off. Only afterwards, pursuant to the release of the imperial diploma on 21st October 1860, some independent provincial administrations were set up, which were also the holders of the legislative power and whose organs were the Diet and the Province Board. (12)

II.

1.312 unità archivistiche.

Mai riordinata, questa sezione del fondo comprende fascicoli sciolti, volumi e registri, piante e disegni di varia provenienza. Soffrì degli smembramenti subiti dall'archivio provinciale dopo l'intervento del Morelli come dei danni della prima guerra mondiale quando, mentre i documenti della raccolta Morelliana furono posti in salvo e spediti a Firenze con i volumi della biblioteca provinciale, quelli della II. Sezione rimasero a Gorizia e furono rinvenuti al termine del conflitto in uno stato di totale disordine. Trasportati presso la Biblioteca statale goriziana, furono sottoposti a un rapido intervento di riordino, che risultò concluso all'inizio del 1924. (14)

Risulta impossibile, al momento attuale, delineare la struttura di questa sezione che, accanto a documenti creati successivamente all'intervento del Morelli e fino al 1861, comprende quelli prodotti dalla contea di Gradisca durante il governo degli Eggenberg e riunite alla documentazione degli Stati in seguito all'unione della contea gradiscana a quella di Gorizia, nel 1754. Ad essi si aggiungono le tre serie delle *Giurisdizioni e signorie*, *Catasti e perticazioni*, *Feudi*, la raccolta degli atti del Consesso e della Commissione commerciale, i documenti delle Pie fondazioni e delle Scuole normali, quelli dell'Esattoria e della Contabilità provinciali, della Commissione alle imposte, la documentazione del Magistrato civico.

Tutti i materiali sono consultabili con l'ausilio di un elenco che fornisce il titolo delle diverse unità o una sommaria indicazione dell'oggetto, seguito dalla datazione. Proprio mediante lo spoglio di tale elenco sono stati individuati i documenti proposti qui di seguito.

Al momento attuale risulta tuttavia impossibile, in quanto si agisce all'interno di un fondo non ordinato, sia riferire con esattezza le unità segnalate agli uffici che le hanno prodotte e alle serie documentarie di appartenenza, sia condurre la ricerca in maniera sistematica ed esaustiva.

Magistrato commerciale 1762-64. Consesso commerciale 1764-72

1762-1772

(ASPG, *Stati II*, n. 325/II/II)

Volume cartaceo legato in cartone e tela (388 x 250 mm) di cc. 311 (numerazione a inchiostro non comprensiva delle bianche e degli strumenti di corredo interni) per pp. 856 (numerazione successiva a matita).

Con indice redatto successivamente dall'archivista, inserito in apertura. Etichetta parzialmente prestampata "Archivio Storico Provinciale - Gorizia. Magistrato commerciale 1762-64. Consesso commerciale 1664-72" sul piatto anteriore della coperta. Sul dorso etichetta con la numerazione "325/II/II".

Il volume riunisce verbali delle sedute e atti del Magistrato commerciale, dal 1761 al 1764, e del Consesso commerciale delle unite principesche contee di Gorizia e Gradisca, dal 1765 al 1767 e per gli anni 1770 e 1772. Nonostante i nomi diversi, si tratta sempre del medesimo organo: attivo dal 1756 al 1776, il Magistrato commerciale ricevette nel 1764 la denominazione di Consesso commerciale, nel 1772 quella di Commissione commerciale. (15)

Nell'elenco dei materiali della sezione questo volume compare accanto a ulteriori 15 unità, di cui due (325/II e 326) sono attribuite al Magistrato commerciale, le rimanenti al Consesso.

Section

I. ("Morelliana")

1500-1754

152 volumes.

It's not an originary aggregation, that is, a bulk of documents which were gathered in the years, the more documents were produced the more they were filed in, but it comes from – as said before – the re-ordering intervention carried out by Carlo Morelli, who divided the documents into series and put them into each series according to a chronological order, then he had them bound into volumes and numbered the papers. As a conclusion of his intervention, Morelli filled in an *Table of Contents of Writings* which describes each document and divided them into subjects ("rubriche") according to the content; the date and the classification are specified on it. The *Index* represents even today an absolutely necessary aid for searching this part of the fonds.

The first section of the archive of the Provincial States is divided into the following 4 series:

- R. Sovereign's re-writings
- D. Diets' minutes of meetings
- S. Minutes of the States Assembly and Deputation's meetings
- P. "Pertrattazioni" or Deliberations. (13)

Section

II.

1379-1908

1,312 Archive Units.

Never re-ordered, this section of the fonds includes loose sheets, volumes and registers, plans and drawings of different origin. It suffered from the disassembling actions that the provincial archive underwent after Morelli's intervention as well as the damages of the First World War when, while the documents filed in the Morelliana collection were rescued and sent to Florence, together with the volumes from the provincial library, those kept in the II. Section stayed in Gorizia and were discovered in a complete mess, at the end of the war. After having been carried to the State Library of Gorizia, they underwent a quick re-ordering intervention which was over at the beginning of 1924. (14)

It turns out to be impossible, currently, to draw out the structure of this section which, next to documents created after Morelli's intervention and until 1861, includes those produced by the county of Gradisca under the Eggenberg's rule which were re-united to the documents of the States after the union of the county of Gradisca with that of Gorizia, in 1754. To these, the three series of the *Giurisdizioni e signorie*, *Catasti e perticazioni*, *Feudi*, the collection of the acts of the Assembly ("Consesso") and the Trade Board, the documents of the Pious Foundations and Normal Schools, those of the Provincial Tax Office and Bookkeeping Office, the Tax Commission, the Civic Magistrate's documents are added.

All the materials can be seen by means of a list which provides the title of the different units or a concise specification of the object, followed by the date. Indeed, by leafing through such list, the documents, hereby proposed, have been detected.

However, it turns out to be impossible currently, as one operates within a disorderly structured fonds, both of linking the highlighted units with precision to the offices which produced them and to the series of documents they belong to, and of carrying out the research in a systematic and complete way.

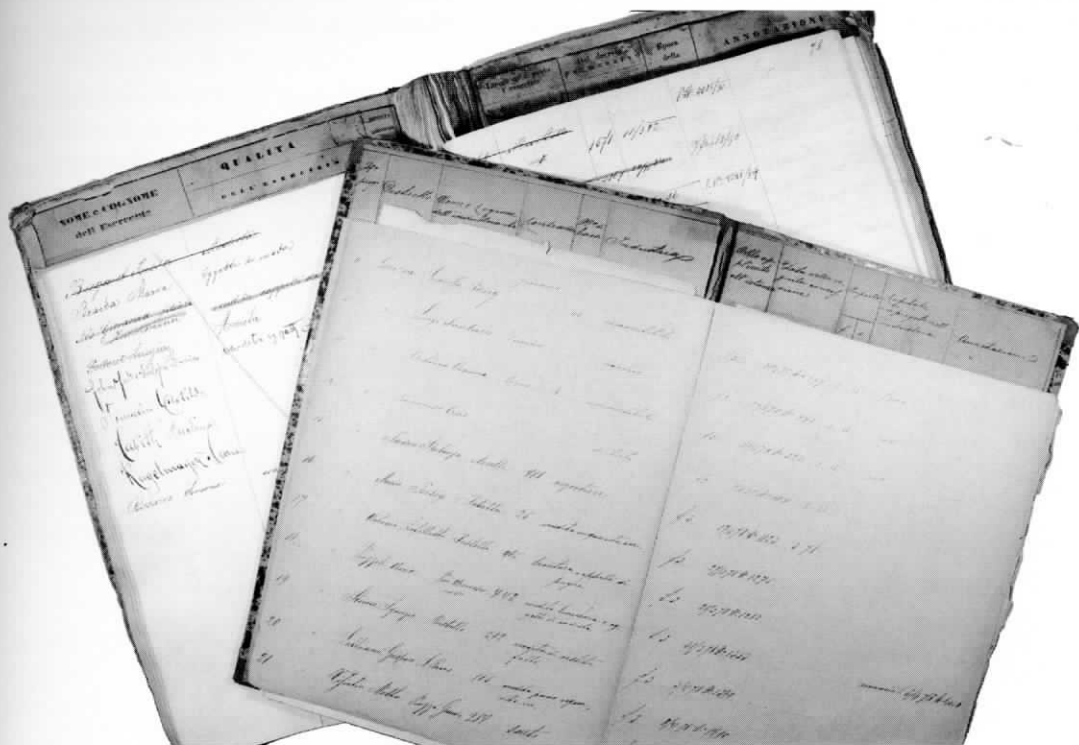
159 466

Giacomo Ant. Con. Coronini supplica
una gratificazione per Maria
Rosina Bait che lavora Monti
di filo e setta e siccome tal
Manufattura sarebbe proficuo
che si aumentasse nel Paese
si è indotto tal Donna a pren-
dere delle scolare per instruire
ma siccome essa perirebbe il
tempo così per ricompensa
supplica una gratifica-
zione, per sino che la sua
sia ben introdotta per poter
per domandar un annuo sti-
pendio dalla borana Corte ob-
bligandosi di dar ulteriori co-
relazioni a questo Consesso

Parere
Di dar fl. 24: ad essa Donna
non rilasciando l'ordine
ordine al Sig. Capib. in con-
senso al Suplico di invigilare
che la Donna instruisca le Ra-
gazzine promettendogli ogni ul-
terior assistenza

Vincenzo Con. Brancolini
21: Maggio 1766

Di dar fl. 25: in mano ad esso
fig. Con. lodando il suo pro-
prio zelo abbassando che essa
Donna faccia il suo dovere
affina si arte si estenda nella
gente di quella Montagne



ASPG, Atti II, n. 646: Registro Industrie libere, 1878-1897 e ASPG, Atti II, n. 648: Repertorio delle licenze commerciali, 1873-1896

ASPG, Atti II, nr. 646: Free Industries, 1878-1897 and ASPG, Acts II, nr.648: List of Trade Licenses, 1873-1896

Magistrate of Trade 1762-64. Trade Assembly 1764-72
(ASPG, Stati II, n. 325/II/II)

1762-1772

It's a paper volume with canvass and cardboard binding (388 x 250 mm) of ca. 311 (ink numbering which does not include the white papers and the internal finding aids) for 856 pages (late numbering made with pencil).

With an index made subsequently by the archivist, inserted at the beginning. Partially pre-printed label "Archivio Storico Provinciale - Gorizia. Magistrato commerciale 1762-64. Consesso commerciale 1664-72" on the front plate of the cover. On the back a label with the marking "325/II/II".

This volumes collect the minutes of the Magistrate of Trade's meetings and acts, from 1761 to 1764, and those of the Trade Assembly of the prince's united counties of Gorizia and Gradisca, from 1765 to 1767 and for the years 1770 and 1772. Despite different names, it was always the same organ: operating from 1756 to 1776, the Magistrate of Trade was given the name of Trade Assembly in 1764 and, in 1772, of Trade Commission. (15)

This volume appears next to further 15 units on the list of materials of the section, of which two (325/II and 326) are attributed to the Magistrate of Trade, the remaining ones to the Trade Assembly.

Estratto da verbale delle sedute del Magistrato commerciale**1766 maggio 21**(ASPG, *Stati II*, n. 325/II/II, c. 155v/p. 466)

Il nobile Giacomo Antonio Coronini vuole che Rosina Bait, che sa lavorare il merletto, ne insegni la tecnica e chiede al Consesso commerciale un contributo per indennizzarla del tempo perduto nell'attività didattica. Il Consesso accorda alla Bait un sussidio di 24 fiorini, poi annulla tale delibera. Il presidente del Consesso, Vincenzo Strassoldo, sottoscrive infine una deliberazione che assegna 25 fiorini al Coronini, incaricandolo di vigilare affinché la merlettaia svolga il compito assegnatole. (16)

N.° 159

Giacomo Ant(oni)o con(te) Coronini supplica una giustificazione per Maria Rosina Bait che lavora merli di fillo e seta e siccome tal manifattura sarebbe proficuo che si aumentasse nel paese così à indotto tal donna a prendere delle scolare per instruirle, ma siccome essa perderebbe il tempo così per ricompensa supplica una gratificazione, per sino che la cosa sia ben introdotta per poter poi domandar un annuo stipendio dalla sovrana corte, obligandosi di dar ulteriori relazioni a questo consesso.

Parere

Di dar f(iorini) 24 ad essa donna rilasciando l'apposito ordine al sig(no)r cassiere, imcom-bendo al supplicante di invigillare che la donna instruisca le ragazze, prometendogli ogni ulter-rior assistenza.

Il testo è barrato e, sulla stessa pagina, corretto nel modo seguente:

Di dar f(iorini) 25 in mano ad esso sig(no)r conte lodando il suo proficuo zelo abbadando che essa donna faccia il suo dovere affine l'arte si estenda nella gente di quelle montagne.

Vincenzo con(te) Strassoldo.

Protocollo Sessioni commerciali 1766-1768**1766-1768**(ASPG, *Stati II*, n. 239)

Volume cartaceo legato in cartone e tela (360 x 225 mm) di cc. 48 n.n. + 363 (numerazione coeva a inchiostro non comprensiva degli strumenti di corredo interni) + 3 n.n. bianche.

Con indice coevo inserito in apertura. Etichetta parzialmente prestampata "Archivio Storico Provinciale - Gorizia. Protocollo Sessioni commerciali 1766-1768" sul piatto anteriore della coperta. Sul dorso etichetta con la numerazione "239".

Si tratta dei verbali delle sedute del Consesso commerciale delle unite principesche contee di Gorizia e Gradisca.

Estratto da verbale delle sedute del Magistrato commerciale**1768 gennaio 20**(ASPG, *Stati II*, n. 239, c. 226)

Giacomo Antonio Coronini attribuisce alla merlettaia incaricata dell'insegnamento il fallimento del proprio tentativo di diffondere l'arte del merletto nel territorio di Tolmino. Chiede perciò al Consesso commerciale di poter trattenere il contributo di 25 fiorini a lei destinato per impiegarlo nell'acquisto di montoni, che saranno affidati ad abitanti del luogo allo

Extract from the Minutes of the Magistrate of Trade's meetings**1766 May 21st**(ASPG, *Stati II*, n. 325/II/II, c. 155v/p. 466)

The nobleman Giacomo Antonio Coronini wishes that Rosina Bait, who can knitwear the lace, becomes a lace teacher of its technique and he asks a contribution to the Trade Assembly to indemnify her of the time lost for the didactic activity. The Assembly grants to Ms. Bait a money aid of 24 fiorins but later on it invalidates such a deliberation. The chairman of the Assembly, Vincenzo Strassoldo, signs a deliberation which grants 25 fiorins to Mr. Coronini, giving him the duty of checking that the lace teacher performs the duty she has been given. (16)

N.° 159

Count Giacomo Antonio Coronini makes a plaint to justify Ms Maria Rosina Bait who works laces of thread and silk and since it would be desirable to increase such a craft in the country such a woman has been forced to take on some pupils to educate them, but since she would loose her time he begs for a justification to remunerate her, and that even his demand would be so introduced to be able to ask then for an annuity from the sovereign's court, and he engages himself to produce further reports to this assembly.

Advice

Give 24 fiorins to that woman by issuing a proper order to the cashier, by charging the plaintiff to invigilate so that the woman would educate the girls, and promise him any other further assistance.

The text is barred and, on the same page, it has been corrected as follows:

Give 25 fiorins in the hands of that signor count and praise his profitable zeal by paying attention that said woman performs her duty so that the craft would be spread around for the people on those mountains.

*Vincenzo Count Strassoldo.***Protocol of Trade Sessions 1766-1768****1766-1768**(ASPG, *Stati II*, n. 239)

Volume made of paper with binding of canvas and cardboard (360 x 225 mm) of ca. 48 not numbered + 363 (numbering of the same period made with ink not including the internal finding aids) + 3 not numbered white papers.

With an index of the same period inserted at the beginning. Partially pre-printed label "Archivio Storico Provinciale - Gorizia. Protocollo Sessioni commerciali 1766-1768" on the front cover of the cover. A label with the number "239" on the spine.

They are minutes of the Trade Assembly's meetings of the united prince's counties of Gorizia and Gradisca.

Extract from the Magistrate of Trade's minutes of meetings**1768 January 20th**(ASPG, *Stati II*, n. 239, c. 226)

Giacomo Antonio Coronini attributes to the appointed lace teacher the failure of his own attempt of trying to spread the lace craft in the territory of Tolmino. Therefore he asks to the Trade Assembly permission to hold the contribution of 25 fiorins destined to her in order to use them with the aim of purchasing some muttons which would be given to the people of

scopo d'introdurre la produzione e il commercio di lane di qualità. Lo storno è approvato dal Consesso, che si riserva di controllare l'operato del Coronini.

50.

Coronini Conte Giacomo Antonio con suo Me(moria)le de pr(egre)s(so) 28 dicembre 1767 notifica che una tal Mariana Bait, un dì furono assegnati fiorini 25 in gratificazione ad effetto la medesima erigesse una scuola per istruzione della gioventù del paese di Tolmino, che volesse apprendere a far merli; la medesima non abbia eseguito cosa alcuna delle sue esibizioni, perciò l'assegno fattoli non le competta, e si trattenga a mani del medesimo Signor Conte Coronini.

Che egli mediti di provvedere quei suditi più diligenti, ed intelligenti di buon pascolo, e provigione di pecore, di alquanti montoni vicentini da essere distribuiti a medesimi ad effetto di procurare un buon esempio nella produzione di ottime lane, in vantaggio di questo commercio, ad esempio pure della Boemia, Moravia, e Cragno, di darne relazione a questo Cesareo Consesso dell'operato, ed ben effettuato, quatenus a questo medesimo Consesso piacesse di placidarli questi fiorini 25 per la meditata provvista di pecore.

Resta approvata l'intenzione del Signor Conte Supplicante, e placidati li fiorini 25 per la provvista de montoni entro indicato ad effetto. E starà in attenzione questo Cesareo Consesso dell'operato del medesimo Signor Conte, non men che della buona riuscita derivante dal zello, ed interesatezza, che il medesimo si prende con aggradimento di questo Cesareo Consesso.

Estratto da verbale delle sedute del Magistrato commerciale
(ASPG, Stati II, n. 239, cc. 307v-308)

1768 agosto 17

Giacomo Antonio Coronini comunica di aver proceduto allo storno del contributo di 25 fiorini già deliberato dal Consesso commerciale, che ne approva la condotta zelante.

193.

Coronini Conte Giacomo Antonio con sua Lettera rappresenta la disposizione effettuata delli fiorini 25 conseguiti da questo Cesareo Consesso.

Responsive si comenderà il zelo del Signor Conte relazionante, approvando i suoi diportamenti in favore [dei] comercj, animandolo a proseguire tali sue buone intenzioni (307v) ed infervorandolo a dar sempre più contrasegni di tal comendabile suo zelo, con avanzare le opportune notizie delle sue imprese, le quali si starà in ansiosa attenzione.

Esposizione mondiale. Vienna

1872-1873

(ASPG, Stati II, nn. 606/I-II - 607)

613 unità documentarie contenute in 2 faldoni (n. 606/I-II). Riuniti in un fascicolo a parte (n. 607) alcuni registri (Protocollo Esibiti del Comitato Esecutivo della Commissione goriziana per l'Esposizione mondiale di Vienna anno 1873, *Giornale di Posta*, *Giornale delle intimazioni* e un registro di contabilità, in forma di dare e avere) e documenti di maggiore formato, mss. e a stampa: prospetti degli aderenti alla pubblica raccolta di fondi a sostegno dell'Esposizione, elenchi degli espositori e dei generi proposti, ecc. Buona parte dei materiali contenuti in quest'ultimo fascicolo presentano macchie colorate e un'iniziale degradazione dei supporti, dovute all'azione di microrganismi.

that area for producing and trading quality mutton wool yarns. This offsetting is approved by the Assembly, who puts off to check Count Coronini's task.

50.

Count Giacomo Antonio Coronini by his Memory of previous 28th December 1767 notifies that one day 25 fiorins were granted to said Mariana Bait, as a gratification so that she would set up a school for the education of the youth of the town of Tolmino, that she would take them on to teach lace making; the same woman has not done anything of her intentions, therefore the cheque made for her is not of her competence, and is to be held in the hands of Signor Count Coronini himself.

That he ponders to make provisions for the most diligent subjects and intelligent in good cattle raising, and in sheep farming, and give them as many Vicenza muttons as needed to be distributed to the same subjects so as to create a fine example in the production of best quality wool yarns, to the advantage of this commerce, following the examples of Bohemia. Monrovia and Cragno, by providing a report about his task to this Caesarean Assembly, and once performed, quatenus to the same Assembly would like to grant these 25 fiorins for the pondered stock of sheep.

Remains approved the intention of Signor Count the Plaintiff, and the 25 fiorins are granted for the supply of muttons within as specified to be effected. And this Caesarean Assembly will stay in attention for the same Signor Count Coronini's duty, not less than the positive success coming from the zeal, and precision, that the latter would take for this Caesarean Assembly's liking.

Extract from the Magistrate of Trade's minutes of meetings

1789 August 17th

(ASPG, Stati II, n. 239, cc. 307v-308)

Count Giacomo Antonio Coronini informs that he has made a diversion of the contribution of 25 fiorins already deliberated by the Trade Assembly, who approves his zealous behaviour.

193.

In response it is noteworthy the zeal of Signor Count reporting, approving his behaviours in favour of trades, prompting him to keep on performing his good intentions (307v) and stimulating him of always producing more evidences of such a recommendable zeal of his own, by putting forward the news of his enterprises, of which we shall remain in anxious attention.

World Exhibition. Wien

1872-1873

(ASPG, Stati II, nn. 606/I-II - 607)

613 documentary units contained in 2 folders (nr. 606/I-II). Some registers (*Protocollo Esibiti del Comitato Esecutivo della Commissione goriziana per l'Esposizione mondiale di Vienna anno 1873, Giornale di Posta, Giornale delle intimazioni* and a bookkeeping register, in a giving and receiving entries form) are gathered in a separated sheet (nr. 607) together with larger format documents, documents with prints and manuscripts: prospects of the people who took part in the public funds raising to support the Exposition, lists of exhibitors and the proposed goods, etc. Most of the materials contained in this last file have some coloured spots and an initial degradation of their support due to the micro-organism action.

Si tratta di verbali delle sedute e carteggio del Sottocomitato goriziano per l'Esposizione mondiale di Vienna. Tutti i documenti contenuti nei 2 faldoni (n. 606/I-II) sono numerati, con riferimento al registro *Protocollo Esibiti del Comitato Esecutivo della Commissione goriziana per l'Esposizione mondiale di Vienna anno 1873* conservato al n. 607.

Inizialmente prevista per il 1859, l'Esposizione mondiale di Vienna subì numerose dilazioni a causa dello scoppio della guerra con il Piemonte, nel 1859, poi del conflitto austro-prussiano. Fu infine autorizzata con decreto del 16 settembre 1871 e si svolse nel 1873, dall'inizio di maggio a quello di novembre, con intervento di oltre 40.000 espositori che, al *Prater*, occuparono una superficie pari a 1.834.000 mq. La direzione del gigantesco evento spettò al barone W. Schwarz-Senborn, chimico e direttore dell'Accademia imperiale delle Scienze, dal 1850 funzionario del Ministero del Commercio e già commissario austriaco alle Esposizioni mondiali di Parigi (1855, 1867) e di Londra (1862). Tesa a rilanciare l'immagine di Vienna come importante centro economico e commerciale, non solo culturale, l'Esposizione si concluse, tuttavia, con un vistoso passivo (21.000.000 fiorini in uscita contro 4.000.000 in entrata) e soffrì di carenze di carattere organizzativo, legate vuoi alle enormi dimensioni e alla complessità dell'evento, che si sovrappose a disegni di ristrutturazione urbana (progetto del *Ring*), vuoi a limiti infrastrutturali. Le carenze della rete ferroviaria, per esempio, finirono col penalizzare l'allestimento delle sezioni: all'atto dell'inaugurazione quelle di Germania, Italia, Belgio, Francia, Inghilterra e Stati Uniti dovevano essere ancora ultimate, mentre gli oggetti da esporre continuavano ad arrivare. (17)

Carenze dell'organizzazione e, soprattutto, dei finanziamenti sono lamentate anche dal Sottocomitato goriziano, diretto da Guglielmo Ritter de Zahony. Operante dal 1872 al 1873 a livello del Circolo di Gorizia, esso agiva in subordine a una Commissione per l'Esposizione nel Litorale composta da 75 membri e presieduta dal Luogotenente del Litorale, ma ebbe più occasioni di contatto diretto con la centrale organizzativa viennese. I suoi compiti consistevano nell'elaborare proposte, organizzare la spedizione dei prodotti, presiedere alla pubblica raccolta di fondi a beneficio dell'Esposizione, decidere degli eventuali residui, che si desiderava fossero investiti a beneficio dell'istruzione professionale, individuare gli artigiani meritevoli di partecipare all'esposizione e assegnare loro i sussidi per le spese di viaggio, infine regolare il rimborso delle spese sostenute dagli espositori. Sussidi e rimborsi tanto più necessari in quanto, in concomitanza con l'Esposizione, si verificò a Vienna un notevole aumento dei prezzi degli alberghi e dei ristoranti. (18)

Abbandonato, per carenza di mezzi, un ambizioso progetto di allestimento di un padiglione dedicato al ciclo di produzione della seta, dall'allevamento del baco alla trattura, presentato dall'i.r. Società agraria di Gorizia, (19) la proposta goriziana pare indirizzata a fornire un quadro complessivo dell'economia locale, che si mostra dominata dalle filande di seta (Naglos, Lenassi, Cuzzi e Paruzza) e dalla concentrazione industriale creata dai Ritter, che inviarono a Vienna campioni di farine del mulino a vapore di *Strazig* (Straccis), filati di seta, di cotone e prodotti dell'i.r. filatoio meccanico di filugello, carta realizzata a macchina. La variata selezione di merci – bozzoli e oggetti agricoli, sapone e cremor tartaro, candele di cera della ditta Bader, colla d'amido dello stabilimento Chiozza, oli per macchine, prodotti farmaceutici, frutta secche e candite, conserve, vini e aceto, pelli di bue e oggetti di calzoleria, chiodi e coltelli, lavori in vimini provenienti da Fogliano – si disperse nei vari padiglioni dell'Esposizione. (20)

La vicenda ha qualche interesse per la storia del merletto in quanto, all'interno della

They are minutes of meetings and a collection of letter of the Under Committee of Gorizia for the World Exposition of Vienna. All the documents contained in the 2 books (nr. 606/I-II) are numbered, with reference to the register *Protocollo Esibiti del Comitato Esecutivo della Commissione goriziana per l'Esposizione mondiale di Vienna anno 1873* filed under nr. 607.

Initially planned for the year 1859, the World Exposition of Vienna underwent many postponements because of the outbreak of the war against Piedmont, in 1859, and then the Austrian-Prussian war. Eventually, it was authorised by a decree dated 16th September 1871, from the beginning of May to the beginning of November, with the participation of over 40,000 exhibitors who, at the *Prater* field, occupied a surface equal to 1,834,000 sqm. The management of this huge event was given to Baron W. Schwarz-Senborn, a chemist and the director of the Imperial Academy of Sciences, an officer of the Ministry of Trade since 1850 and the former Austrian commissioner at the World Expositions of Paris (1855, 1867) and London (1862). Aiming at re-launching the image of Vienna not only as an important cultural centre but also commercial and economic, the exposition ended up however, with a striking indebtedness (21,000,000 fiorins out against 4,000,000 in) and suffered from organisational flaws, due to both the enormous size and the complexity of the event which was made aggravated by plans of urban restorations (project of the *Ring*), and also to infrastructure limitations. The inefficiencies of the railway network, for instance, ended up with penalising the setting up of the sections: on the inauguration day, those of Germany, Italy, Belgium, France, England and United States were still to be finished, whereas the goods to be displayed were still coming in. (17)

Organisational inefficiencies and, above all, lack of financing are also highlighted by the Under Committee of Gorizia, directed by Guglielmo Ritter de Zahony. It operated from 1872 to 1873 within the Circle of Gorizia, and acted as a body subordinate of a Commission for the Exposition in the Litorale, which was made up of 75 members and was presided over by a Lieutenant of the Litorale, though it had more direct contacts with the Vienna organisational headquarters. Its tasks consisted of making proposals, organising the sending of products, managing the public money raising for the benefit of the Exposition, deciding over the remaining money, which were wished to be invested for the labour education, detecting the craftsmen worth of participating in the exposition and granting them financial aids for the travel expenses and, lastly, paying off the reimbursements for the expenses the expositors had been faced with. These aids and reimbursements were as much needed as when the Exposition was inaugurated in Vienna, there had been a remarkable increase in hotel and restaurants prices. (18)

Having put aside an ambitious project for setting up a pavilion dedicated to the productive cycle of silk, the breeding of tracking silkworms presented by the E.R. Società agraria di Gorizia, (19) the proposal of Gorizia seems to provide a comprehensive framework of the local economy, which is dominated by the silk spinning factories (Naglos, Lenassi, Cuzzi and Paruzza) and by the industrial concentration created by the Ritters, who sent some samples of flour made by the steam mill of *Strazig* (Straccis), some silk and cotton yarns produced by the E.R. silkworm mechanical spinning machine and some machine made paper to Vienna. The variegated range of goods – cocoons and farming objects, soap and cream of tartar, candlesticks made by the company, starch past made by the factory Bader, pharmaceuticals, dried fruits and candies, preserves, wines and vinegar, ox skins and shoemaker objects, nails and knives, wickerwork coming from Fogliano – were scattered across the various pavilions of the Exposition. (20)

sezione del Sottocomitato competente alle scienze, arti e istruzione, fu costituita una Sottocommissione per l'esposizione di lavori muliebri che si riunì per la prima volta il 21 agosto 1872 presso la Giunta provinciale. (21) Dopo appelli alla partecipazione pubblica che ottennero una risposta piuttosto stentata, soprattutto per quanto riguardava la produzione intellettuale delle donne, (22) la sottocommissione goriziana propose, su diretta richiesta del Museo delle arti e industrie in Vienna, (23) manufatti in gran parte provenienti dagli istituti religiosi goriziani: fra questi i "merli" delle Orsoline.

Prospetto

[1872 novembre 28]

(ASPG, *Stati II*, n. 607)

Elenco dei materiali selezionati per l'esposizione di lavori muliebri, con indicazione delle espositrici. Comprende anche oggetti (dipinti su tela e vetro, una coperta a maglia, un esempio di rammendo su calze presentato da una contessa Strassoldo e un merletto) che si dicono ritirati e non appaiono nei successivi, definitivi elenchi.

Relazione

1873 aprile 18

(ASPG, *Stati II*, n. 606/II, alleg. al n. 419)

Il Comitato delle Signore per l'Esposizione addizionale di lavori muliebri spedisce alla direzione dell'i.r. Museo per l'arte e l'industria in Vienna una relazione sulle attività svolte presso gli istituti religiosi femminili della città, volta a inquadrare nel rispettivo contesto i materiali prescelti: un "saggio di merli" presentato dalle Orsoline, campioni di rammendo su vari tessuti e fiori in galletta eseguiti dalle assistite dell'orfanotrofio delle Suore di carità, un velo ricamato da un'allieva sordomuta delle Suore scolastiche. La scritta "Da restituirsi al reverendo don Alpi", segnata sul *verso* del documento, suggerisce che la relazione sia stata predisposta da mons. Domenico Alpi, insegnante presso il Seminario teologico centrale di Gorizia e noto esponente del mondo cattolico goriziano.

Convento delle Reverende Madri Orsoline in Gorizia

Queste Religiose tengono educando interno e scuola esterna di fanciulle delle classi medie e di candidate all'ufficio di maestre. In riguardo a lavori, merita questo Monastero uno speciale encomio pei lavori ad ago che vengono eseguiti con tutta la perfezione, come ne fa ampia prova il saggio di merli che si presenta all'Esposizione. Ma le Religiose non possono molto occuparsi ad esercitarsi in questa parte, essendo assai impiegate nell'insegnamento. A chiunque vorrà apprendere, esse si offrono d'insegnare la confezione di merli veneziani e d'altri consimili lavori.

Orfanotrofio Contavalle diretto dalle Suore di S. Vincenzo de'Paoli

Le orfane vi ricevono un'istruzione conveniente al loro stato ed allo scopo per cui vengono educate, che è quello di formare delle buone cameriere e governanti per le famiglie. Oltre le materie che si insegnano nelle classi elementari, esse imparano a cucire in bianco, a rappezzare la biancheria, a rammendare le stoffe più delicate, per esempio scialli fini, tulle inglese, merletti, seta, tela batista, ecc. come pura a biancheria da tavola della più fina qualità. Di queste rimendature e lavori in bianco si consegna un saggio all'Esposizione. È però da deplorarsi che le allieve non potendo restare nell'Orfanotrofio che pochi anni, onde dar luogo ad altre, lascino l'Istituto nel momento appunto in cui potrebbero essere di maggior vantaggio al pubblico coll'industria che hanno appresa, e mentre i lavori crescono di giorno in giorno, le signore non sanno dove rivolgersi per farli eseguire.

This historical fact has a certain interest for the history of lace making since, within the section of the Under Committee which was competent in sciences, arts and education, a Sub-commission was set up for the display of female works which had the first meeting on 21st August 1872 at the Provincial Board. (21) After invitations to a public participation which obtained a rather poor acceptance, especially for what concerned the intellectual production of women, (22) the Sub-commission of Gorizia displayed, on direct request from the E.R. Museum of Arts and Industries of Vienna, (23) some lace works which mostly came from the religious institutes of Gorizia: among these the laces ("merli") made by the Orsoline nuns.

[28th November 1872]

Prospect

(ASPG, *Stati II*, n. 607)

A list of materials chosen for the display of female works, with specification of the expositors' names. It also includes laces (drawn on canvass and glass, a knitted cover, an example of a patching made on stockings presented by Countess Strassoldo and a lace) which were specified to be withdrawn and do not appear on the subsequent and final lists.

Report

(ASPG, *Stati II*, n. 606/II, *alleg. al n.* 419)

18th April 1873

The Committee of Ladies for the additional Exposition for the female works sends a report to the management of the E.R. Museum of Arts and Industries of Vienna on the activities carried out at the religious female institutes of the city, whose aim was to place the chosen materials within their corresponding framework: an example of laces ("saggio di merli") presented by the Orsoline nuns, some samples of patching on various fabrics and flowers made with silk waste by the young girls assisted by the orphanage of the Nuns of Charity, a veil embroidered by a deaf-and-dumb pupil of the School Nuns. The words "Da restituirsi al reverendo don Alpi" (to be given back to Reverend Don Alpi), written on the *verso* of the document reveals that the report was written by mons. Domenico Alpi, teach at the Central Theological Seminary of Gorizia and a famous representative of the catholic world of Gorizia.

Convent of the Reverend Orsoline Mothers of Gorizia

These Religious nuns have an inner teaching school for girls and an outer school of girls belonging to the middle classes and of candidates for the job of elementary schoolteacher. As for the works, this Monastery is worth a special praise for the needle works which are carried out with the outmost perfection, as the example of laces displayed at the Exposition bears witness. However, the Religious nuns cannot deal and take care of this part very much, since they are quite busy with teaching. Anyone who would like to learn it, will be offered the teaching of how to work the Venetian laces and other similar works.

Orphanage Contavalle managed by the Nuns of St. Vincenzo de'Paoli

The female orphans receive an education suitable for their condition and for the purpose for which they are educated, which is that of upbringing good waitresses and ladies-in-waiting for the families. Apart from the subject taught in the elementary classes, they learn white sewing patching the linen, mending the most delicate cloths, for example, thin shawls, English tulle, laces, silks, trough canvass etc. as well as top quality tablecloths. A sample of this mending is given to the Exposition. However, it is deplorable that staying at the orphanage only few years



BMPC, 1582: Album della esposizione universale di Vienna, Milano 1874. Copertina.

BMPC, 1582: Album della esposizione universale di Vienna, Milano 1874. Cover.

Prospetto

delle Insinuazioni per l'Esposizione addizionale di lavori muliebri al Gruppo 26.

N.º prog.	Nome delle Esposizioni	Domicilio	Data delle insinuazioni	Sezione	Oggetto insinuato	Osservazione
1	Evelde Tager Murey	Gorizia	28 Novembre 1872	IV	Quadro ad olio	ritirata
2	Eugenia Turle di Gius.	do	della	"	Quadro ad olio rappresentante una testa	
3	Detta	do	della	"	Un vetro d'arredo per finestra	
4	Giovanna Aschenbrenner	do	della	"	Quattro fotografie rappresentanti paesaggi goriziani	
5	Carolina C. Luzzatto	do	della	V	Sei volumetti di commedie educative.	Le prime furono spedite per l'esposizione, ne prelevandone dei pezzi d'istruzione, il terzo è in corso di stampa.
6	Anna Vid. Rudani	do	della	II	Vestito da Signora	# 6
7	Giuseppa Antonini	do	della	"	a Corpetto in bianco; b Una camicia da uomo.	
8	Istituto delle Orfane	do	della	"	a Mendature in tulle, in panno ed in tovagliata; b frangia lavorata a mano.	
9	Anna Liban	do	della	"	Fiori in goletta	
10	Martilde Contessa Coronini	do	della	IV	Pittura sulla seta per pianeta	# 6
11	Lucre polastiche	do	della	II	a Camicia; b Telo ricamato in oro.	
12	Convento delle Orsoline	do	della	"	Ricami in bianco, frange e merletti ad uso antico Veneziano; no lavori a mano.	
13	Contessa Grassoldo	Ajello	della	"	Mendatura in calze	
14	Elisa Favelli	Gorizia	della	"	Melo ad uso antico Veneziano	# 6
15	Fanny Seitz	do	della	"	Coperta da bambino a maglia	

ASPG, Atti II, n. 607: Prospetto delle insinuazioni per l'Esposizione addizionale di lavori muliebri al Gruppo 26. Stampato.

ASPG, Atti II, nr. 607: Prospetto delle insinuazioni per l'Esposizione addizionale di lavori muliebri al Gruppo 26. Printed document.

Onde ovviare in qualche parte a questo sconcio e specialmente per provvedere alla moralità di tante giovani che si trovano senza alcun collocamento, si aprirà in Gorizia una Casa sotto la direzione immediata di alcune Dame intelligenti, giovandosi dell'opera delle stesse Suore di Carità, nella qual casa verranno accolte quelle orfane che uscite dall'istituto non poterono collocarsi per motivi di salute od altro, e queste potranno perfezionarsi nei lavori che hanno appreso nell'orfanotrofio; verranno anche ricevute, in quanto il locale lo permetterà, tutte quelle ragazze, che si trovano senza servizio ed ivi troveranno lavoro ed occupazione secondo la loro abilità e saranno ammaestrate in tutto ciò che loro manca per ottenere un conveniente servizio. La Direzione poi si prenderà cura, perché queste persone abbiano a conseguire un'onesta posizione. Questa nuova Casa si manterrà a proprie spese, cioè coi guadagni dei lavori che si faranno. E siccome nel nostro paese non abbiamo fabbriche di paramenti sacri e d'altri oggetti spettanti al culto, così è che si trarrà profitto specialmente da questo ramo d'industria, e questi lavori si accetteranno di preferenza, non rifiutandone però altri che possano venire, per esempio racconciatura di biancheria, confezione di merli veneziani e di fiori, specialmente di quelli che si formano coi bozzoli di seta.

Un saggio di questi fiori viene presentato all'esposizione e merita una considerazione speciale.

Di fatto i fiori formati da bozzoli offrono un triplice vantaggio; primieramente sono poco costosi in quanto alla materia; in secondo luogo sono impenetrabili all'umidità; e finalmente sono assai facili ad esser tinti. Che se si vogliano fare di colori naturali, come giallo zolfo, verde chiaro, e bianco, restano per sempre inalterabili. Si osservi che il Saggio che si presenta fu fatto con bozzoli già scottati al forno; che se si facciano con bozzoli freschi, riescono assai meglio.

Istituto delle Suore Scolastiche

Queste Suore hanno l'educazione delle fanciulle della classe più elevata. All'insegnamento religioso e scientifico uniscono anche l'istruzione in tutti i lavori anche più fini, qual sono: il lavoro a punto piano e lungo a pittura, il ricamo in oro in alto e basso rilievo, il ricamo a punto a pelo intagliato, i lavori d'applicazione in velluto e in panno.

Una filiale delle stesse Suore dirige la sezione femminile dell'Istituto provinciale dei Sordomuti, nella quale s'insegnano pure i più fini lavori, come ne fa prova il velo umerale che si presenta.

Sarebbe a desiderarsi che le fanciulle rimanessero più a lungo negli accennati Istituti, onde potessero meglio approfittare dell'istruzione che viene abbondantemente fornita da queste ottime Religiose, che noi non sappiamo abbastanza raccomandare alla benevolenza del nostro paese e della ministeriale autorità.

Comunicazione

(ASPG, Stati II, n. 606/II, n. 470)

1873 maggio 29

La Sottocommissione per l'Esposizione di lavori muliebri interna al Sottocomitato goriziano per l'Esposizione mondiale di Vienna notifica alla Direzione generale della stessa Esposizione il proprio organigramma definitivo e trasmette l'elenco degli oggetti inviati, con indicazione degli espositori.

so as to leave their place to others, they leave the Institute right when they could be a major advantage for the public because of the art they have learnt, and as the works increase day by day, the ladies do not know where to address themselves for having them made.

In order to resolve somewhat to this obscenity and especially to make provisions for the morality of so many youths who find themselves without any connection, a House will be opened in Gorizia under the immediate of some intelligent Madames, by taking advantage of the work of the same Nuns of Charity, in whose house they will accommodate those female orphans who after having left the institute and being unable to get a job for health reasons or else, they might specialise themselves in the works they have learnt at the orphanage; furthermore, all those girls who are jobless will also find accommodation and a work and a profession according to their skills and will be trained in anything that they lack so as to obtain a convenient job. The Management will then take care so that these persons might achieve an honest social position. This new House will pay for its own expenses i.e., through the earnings of the works that will be made. And since in our country there are no factories of religious dresses or other object destined to worshipping, it's like this that profits shall be made out of this branch of industry, and these works will be preferably accepted, without renouncing to others that might come along though, as for example the mending of linen, the knitting of Venetian laces and flowers, especially for those which are formed from silk cocoons.

An example of these flowers is presented at the exposition and it's worth a special consideration.

As a matter of fact, the flowers formed with cocoons offer three advantages; firstly they do not cost very much because of the material; secondly, they are humidity proof; and eventually they are very easy to be dyed. So that one wishes to make natural colours, such as sulphur yellow, light green and white, they always remain the same. Please note that the Example which being presented, as made with cocoons already baked in the oven and that if they are made with fresh cocoons the result is much better.

Institute of the School Nuns

These Nuns manage the education of the girls attending the highest classes. They combine the scientific and religious teaching with the education of all works, even the finest ones such as: flat stitch and painted long stitch "a pittura", the gold embroidery in high and low relief, the embroidery with inlaid nap with a cut out stitch, the works of applying velvets and cloths.

A branch of the same Nuns manages the female section of the Provincial Institute of Deaf-and-Dumbs, where the finest works are also taught, and the humeral fabric which is presented bears witness.

It would be desirable that the girls remained longer periods in the above mentioned institutes, so that they could better take advantage of the education they are abundantly offered by these very good Religious women, so that we cannot sufficiently recommend to the benevolence of our country and our ministerial authority.

Communication

(ASPG, Stati II, n. 606/II, n. 470)

29th May 1873

The Under Commission for the Exposition of female works inside the Sub-commission of Gorizia for the World Exposition of Vienna notifies to the General Direction of the same Exposition its own definitive chart of organs and transmits the list of objects which have been sent over, with the specification of the expositors.

*All'Eccelsa Direzione generale pell'esposizione in Vienna
L'esposizione addizionale al Gruppo 26 per lavori muliebri fu assegnata alla Sezione di questo Sottocomitato per scienze, arti e per l'istruzione, la quale si costituiva ad hoc, cioè special Commissione, aggregandosi ancora altri Signori e varie Signore.*

Questa Commissione era quindi formata dalle seguenti persone:

Presidente

Francesco Conte Coronini Capitano provinciale, Deputato al Consiglio dell'Impero, Presidente dell'i.r. Società agraria di Gorizia

Sostituto Presidente

Guglielmo Cavalier Ritter de Zahony, Vicepresidente dell'i.r. Società agraria, Presidente della Sezione per scienze, arti e per l'istruzione

Membri

Il Signor Pajer dottor Luigi, Vicepresidente provinciale, e membro della Sezione per scienze, arti e per l'istruzione;

Il Signor Haberlandt dottor Federico, Direttore dell'i.r. Stazione bacologica sperimentale in Gorizia, ora professore all'i.r. Istituto Superiore agrario in Vienna, membro della Sezione per scienze, arti e per l'istruzione;

Il Signor Monsignor Andrea Pauletig, Direttore dell'Istituto provinciale dei sordo muti in Gorizia;

Il Signor Alberto Dottor Levi, possidente in Villanova, membro detto;

Il Signor Luigi Dottor Chiozza, possidente, membro detto;

Il Signor Ferdinando Gatti, ispettore scolastico provinciale;

Il Signor Giovanni Trojansek, ispettore scolastico distrettuale;

La Signora Contessa Matilde Coronini

La Signora Contessa Selma Coronini

La Signora Malvina Frank

La Signora Teresa vedova Kuk

La Signora Carolina Luzzatto

La Signora Giuseppina Paternolli

La Signora Baronessa Teresa Rechbach

La Signora Bettina Reggio

La Signora Elisa Ritter de Zahony

La Signora Catterina Visini

La Signorina Giovanna Vogrig direttrice delle scuole femminili

In seno a questa Commissione si costituiva [sic] due speciali Sezioni di Signore

Una per le mostre I, IV, V con le Signore

Malvina Frank Presidentessa

Carolina Luzzatto Vicepresidentessa

Contessa Selma Coronini – Baronessa Teresa Rechbach – Giuseppina Paternolli e la Signorina Giovanna Vogrig

La seconda per le mostre II, III composta dalle Signore

Contessa Matilde Coronini Presidentessa

Bettina Reggio Vicepresidentessa

Teresa vedova Kuk – Elisa Ritter de Zahony – Catterina de Visini.

Attn.:The Highest General Direction for the Exposition of Vienna

The additional exposition to the Group 26 for female works was assigned to the Section of this Sub-commission for sciences, arts and education, which was set up ad hoc, that is was a special Commission, which other Gentlemen and various Ladies joined in.

This Commission was then made up of the following people:

Chairman

Francesco Count Coronini Provincial Captain, Deputy of the Board of the Empire, President of the E.R. Agricultural Society of Gorizia

Chairman- substitute

Guglielmo Cavalier Ritter de Zahony, Vicepresident of the E.R. Agricultural Society, President of the Section for sciences, arts and education

Members

Dr.Pajer Luigi, Provincial Vicepresident and member of the Section for sciences, arts and education;

Dr. Haberlandt Federico, Director of the E.R. Experimental Silkworm Station of Gorizia, now professor at the E.R. High Agricultural Institute of Vienna, member of the Section for sciences, arts and education;

Rev.Monsignor Andrea Pauletig, Director of the Provincial Institutes for Deaf-and-Dumbs of Gorizia;

Dr Alberto Levi, landowner in Villanova, member;

Dr. Luigi Dottor Chiozza, landowner, member;

Mr Ferdinando Gatti, Provincial School Inspector;

Mr Giovanni Trojansek, District School Inspector;

Mrs Countess Matilde Coronini

Mrs Countess Selma Coronini

Mrs Malvina Frank

Mrs Teresa widow Kuk

Mrs Carolina Luzzatto

Mrs Giuseppina Paternolli

Mrs Baroness Teresa Rechbach

Mrs Bettina Reggio

Mrs Elisa Ritter de Zahony

Mrs Catterina Visini

Miss Giovanna Vogrig director of female schools

Two Sections for Ladies [sic] were set up within this Commission

One for the exhibitions I IV, V with the Ladies

Malvina Frank President

Carolina Luzzatto Vicepresident

Countess Selma Coronini – Baroness Teresa Rechbach – Mrs Giuseppina Paternolli and Miss Giovanna Vogrig

The second for the exhibitions II, III made up of the Ladies

Countess Matilde Coronini President

Bettina Reggio Vicepresident

Teresa widow Kuk – Elisa Ritter de Zahony – Catterina de Visini.



IL PUBBLICO DELLA DOMENICA ALL'ENTRATA DELL'ESPOSIZIONE.

BMPG. 1582: Album della esposizione universale di Vienna. Milano 1874. Tavola interna.

BMPG. 1582: Album della esposizione universale di Vienna. Milano 1874. Internal chart.

Fornirono poi oggetti per l'esposizione:

La Signora Carolina Luzzatto tre Volumi di commedie educative che furono dirette all'i.r. Ministero del culto e dell'istruzione per l'esposizione preliminare dei mezzi d'istruzione;

Reverendo Convento delle orsoline di Gorizia, ricami, frange e merletti ad uso antico veneziano;

L'Orfanotrofio di Gorizia. Campionario, varie mendature in panno, tela, etc. e ricami;

Suore scolastiche. Velum ricamato in oro da una allieva sordo muta;

Signora Gioseffa Antonini un corpetto da donna ricamato in bianco.

La sottoscritta si onora con ciò di corrispondere a quanto le viene chiesto col riverito scritto datato 26 maggio 1873.

La Delegazione del Sottocomitato etc.

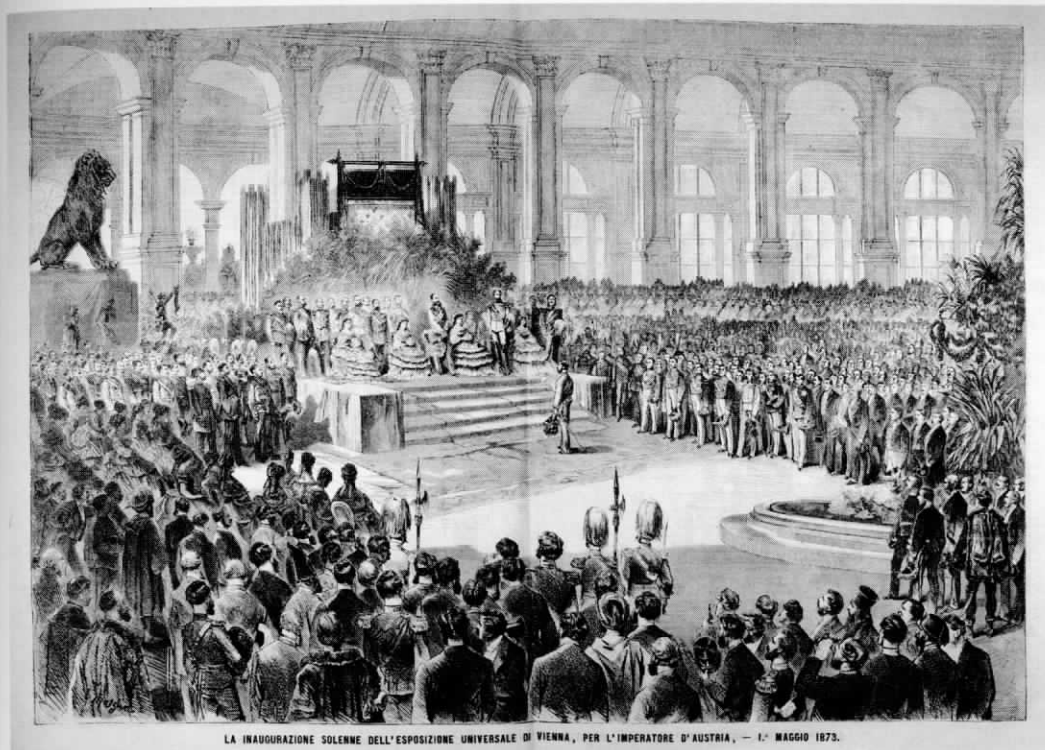
Industrie libere

1878-1897

(ASPG, Stati II, n. 646)

Registro cartaceo legato in cartone e pelle (380 x 245 mm) di cc. 93 n.n. (bifolio libero inserito in apertura). Lacerazioni alle carte e danni a dorso e piatti della legatura sono causati da usura.

Il registro è prodotto dal Comune di Gorizia, cui competeva il rilascio delle licenze commerciali. Si riferisce, pertanto, non a documentazione dell'archivio provinciale, ma a quella appartenente alla sezione storica dell'archivio comunale, oggi depositata presso l'Archivio di Stato di Gorizia. (24)



LA INAUGURAZIONE SOLENNE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA, PER L'IMPERATORE D'AUSTRIA, — 1.° MAGGIO 1873.

BMPG, 1582: Album della esposizione universale di Vienna. Milano 1874. Tavola interna.

BMPG, 1582: Album della esposizione universale di Vienna. Milano 1874. Internal chart.

They provided some objects for the exposition:

Mrs Carolina Luzzatto three volumes of educational plays which were sent to the E.R. Ministry of Cult and Education for the preliminary exposition of the educational tools;

The Reverend Convent of the Orsoline Mothers of Gorizia, embroideries, fringes and laces as they were used in Venice in the past; The Orphanage of Gorizia. Samples, various mendings with cloth, canvass, etc. and embroideries.

School nuns. Golden embroidered velum made by a deaf-and-dumb pupil.

Mrs Gioseffa Antonini a white embroidered bodice for women.

The undersigned is honoured with this to provide what she was asked for through her respectful writing dated 26th May 1873.

The Delegation of the Sub-committee etc.

Free Industries

1878-1897

(ASPG, *Stati II*, n. 646)

Paper register with cardboard and leather binding (380 x 245 mm) of ca. 93 not numbered pages (free bi-folio inserted on the opening). Tearings on papers and damage to the back and front pages of the binding are due to wear and tear action.

The register is produced by the Municipality of Gorizia, which was competent for issuing the trade licences. It therefore does not refer to the documents filed in the provincial archive, but to that one belonging to the communal archive, which is today filed in the State Archive of Gorizia. (24)

L'intitolazione originaria del registro ("Industrie libere"), riportata su c. 1, lo distingue da quello, analogo ed egualmente conservato nella II. Sezione degli Atti degli Stati provinciali, utilizzato per le licenze rilasciate ad esercizi pubblici o "Industrie concessionate".

Nelle pagine interne, su fincature predisposte manualmente, sono riportati di seguito al n. progressivo, che si rinnova di anno in anno, il nome del distretto (Gorizia), il nome e il cognome del gerente ("industriante"), l'ubicazione dell'esercizio, resa indicando la "contrada" o la via, seguita dal n. anagrafico o da quello civico, l'importo del bollo (3 fiorini) applicato all'istanza con cui si richiedeva la concessione commerciale, la data e il n. di protocollo di quest'ultima, il capitale sociale ("capitale impiegato nell'industria"), infine eventuali annotazioni.

Il registro non dà conto di esercizi specializzati nella vendita del merletto, ma riporta registrazioni di esercizi che ne curavano la vendita, quali le mercerie o erano preposti allo smercio del filo e dei disegni per merletto.

Repertorio delle licenze commerciali

1873-1896

(*ASPG, Stati II, n. 648*)

Registro cartaceo legato in cartone e pelle (412 x 300 mm) di cc. 7 n.n. + 184 (numerazione originaria a inchiostro) + 1 n.n. Lacerazioni alle carte e danni a dorso e piatti della legatura sono causati da usura.

Con indice di redazione coeva, su cc. iniziali n.n.

Su fincature predisposte manualmente sono riportati nome e cognome dell'esercente, tipologia dell'esercizio e sua ubicazione, n. di protocollo e data della licenza commerciale ("decreto permissivo"), epoca dell'eventuale cessazione dell'attività e annotazioni.

I dati sono distinti in base alla tipologia dell'attività commerciale o professionale.

Anche in questo caso non sono state reperite registrazioni riguardanti esercizi specializzati nella vendita del merletto. Compaiono invece quelle relative ad attività connesse alla sua produzione o manutenzione, quali l'attività di stiratura e lavatura pizzi esercitata al n. 14 di Via delle Monache da Maria Trainer, dal 1884 al 1885.

Archivio della Giunta della principesca contea di Gorizia e Gradisca

1861-1924

Archivio della Giunta provinciale

4.854 fascicoli

Il fondo è diviso in 2 parti, la prima comprensiva di 4.400 unità, dal 1861 al 1900, la seconda delle rimanenti 454, dal 1901 al 1924.

Pervenuto sostanzialmente nello stesso ordine in cui si è formato, il fondo può essere consultato con l'ausilio dei titolari (25) o chiavi di registratura originariamente usati per la classificazione dei documenti e di un *Indice generale della Registratura provinciale di Gorizia dal 1861 in poi*, compilato nel 1894 dall'archivista provinciale Alessandro Chiodes. Risultano avviati, ma non compiuti, il riordino dell'archivio e la redazione dell'inventario.

La documentazione prodotta fino al 1900 è organizzata secondo le sezioni seguenti, a loro volta suddivise in sottosezioni, cui fanno capo i diversi fascicoli: (26)

I. Oggetti legislativi e normali

The original title of the register "Free industries" ("Industrie libere"), written on paper 1, distinguishes it from that one, similar and equally kept in the II. Section of the Acts of the Provincial States, used for the licenses issued to public houses or Licensed Industries ("Industrie concessionate").

In the internal pages, on manually set columns, the name of the district (Gorizia), the name and surname of the licensed director ("industriante"), the place of the premises with the specification of the city suburb ("contrada") or the street, followed by the street or registry number, the amount of the stamp (3 fiorins) put on the demand with which the trade licence was requested, the date and the dossier number of the latter, the company capital ("capitale impiegato nell'industria"), and eventually possible remarks, are reported after a progressive number which was renovated year after year.

The register does not report the shops specialised in the sale of laces but highlights the registrations of shops which organised their sale, such as the haberdashery or those which sold threads and drawings for lace-making.

List of Trade Licences

1873-1896

(ASPG, *Stati II*, n. 648)

Paper register with cardboard and leather binding (412 x 300 mm) of ca. 7 not numbered + 184 (original ink numbering) + 1 not numbered. Tearings on papers and damage to the back and front pages of the binding are due to wear and tear action. With an index of writing of the same period, on not numbered, initial papers.

On manually set columns, the name and surname of the shop owner, the kind of shop and its place, the number of dossier and the date of the trade licence ("decreto permissivo/permissional decree"), the period when the shop was closed and other remarks, are specified.

The data are distinguished according to the kind of trade or professional business.

In this case, too, we have not found indications about shops specialised in the sale of laces. On the contrary, there are those about businesses connected with its production or maintenance, such as the lace ironing and washing which was carried out at nr.14 Via delle Monache by Maria Trainer, from 1884 to 1885.

Archive of the Board of the Prince's County of Gorizia and Gradisca

1861-1924

Archive of the Provincial Board

4,854 files

This fonds is divided into 2 parts, the first one including 4,400 units, from 1861 to 1900, the second one the remaining 454, from 1901 to 1924.

It came to us practically in the same order as it formed itself, this fonds can be analysed with the aid of titlings (25) or registration keys which were originally used for the classification of documents and a *General Index of the Provincial Registry Office of Gorizia from 1861 onwards*, written in 1894 by the provincial archivist Alessandro Chiades. The re-ordering of the archive and the writing of the inventory were begun though they were never finished.

The documents produced up to 1900 is organised according to the following sections, which at their turn are divided into sub-sections, the various files depend on: (26)

I. Legislation and everyday issues

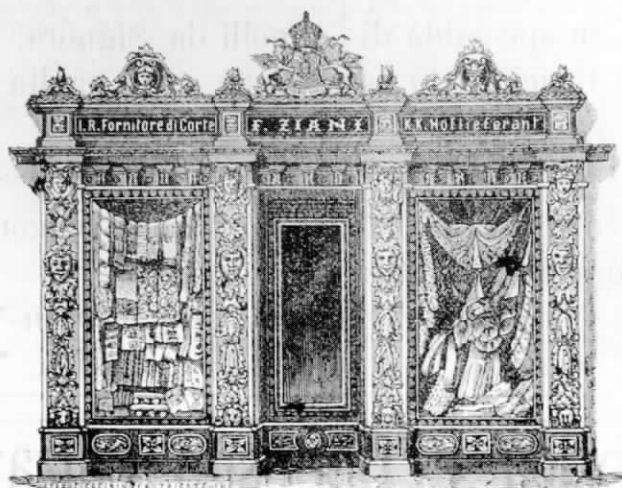
1. Feste e funzioni riflettenti la Casa imperiali, diplomi e indirizzi
2. Oggetti legislativi
3. Normali riguardanti la Provincia
4. Leggi per la Sanzione sovrana: proposte alla Dieta
5. Pareri dati in affari legislativi
- II. Oggetti di servizio ed affari personali
 1. Deputati alla Dieta. Elezioni
 2. Deputati al Consiglio dell'Impero. Atti relativi. Assessori alla Giunta. Nomina
 3. Concorsi per posti d'impiegati agli uffici provinciali
 4. Competenze di viaggi ai Deputati
 5. Regia
 6. Pigioni degli edifici provinciali
 7. Fazioni sull'imposta rendita degl'impiegati della Giunta ed altre tasse
 8. Abbonamento a gazzette, leggi ed opuscoli; Bollettino provinciale dell'Impero; libretti di lavoro e di servizio-vendita; stampiglie provinciali – distribuzione; i.r. Commissione centrale per la statistica di Vienna
 9. Antecipazioni salari; remunerazioni e sussidi e sussidi di carestia; tasse di nomina e pensioni
 10. Miscellanea di oggetti di servizio ed affari personali e nomine a diverse cariche
 11. Organizzazione degli uffici della Giunta
 12. Permessi d'assenza chiesti dagli impiegati provinciali nonché dai Deputati provinciali
 13. Pensioni e provvigioni
 14. Vendita fondi provinciali
- III. Agricoltura
 1. I.r. Società agraria di Gorizia
 2. Carso: imboscamento
 3. Agricoltura: miscellanea
 4. (*manca*)
 5. Scuole agrarie provinciali
- IV. Commercio ed Industria
 1. (*manca*)
 2. Commercio. Miscellanea
 3. Industria – Leggi. Commercio – Leggi
- V. Pubbliche costruzioni
 1. Ponti
 2. Strade
 3. Comitati stradali
 4. Fiumi. Acque
 5. Miscellanea
 6. Leggi pubbliche costruzioni
- VI. Istituti di Beneficenza
 1. Ospedale femminile Suore di carità – Gorizia
 2. Studio ostetrico
 3. Fondo delle Dame
 4. Sordomuti. Istituto provinciale
 5. Esposti

1. Parties and functions of the Imperial House, diplomas and addresses
2. Legislative issues
3. Everyday issues concerning the Province
4. Laws for the Sovereign's Sanction: put forward to the Diet
5. Advice given in legislative affairs
- II. Issues of service and personal affairs
 1. Deputies to the Diet. Elections
 2. Deputies to the Empire Council. Pertaining acts. Board Assessors. Appointment
 3. Public selection for white collars at the Province
 4. Travel expenses of Deputies
 5. Organisation ("Regia")
 6. Rents for the provincial buildings
 7. Fiscal statements on the taxed revenue of the Board white collars and other taxes
 8. Subscriptions to gazettes, laws and booklets; Provincial Bulletin of the Empire; employment card and sale-service cards; Province stamps – distribution; E.R. Central Commission for Statistics of Wien
 9. Salary advances; remuneration and famine money aids; taxes for appointments and pensions
 10. Miscellaneous issues of service and personal affairs and appointments for various offices.
 11. Organisation of the Board offices
 12. Leave permits asked by the provincial clerks as well as the Provincial deputies
 13. Pensions and subsidies
 14. Sale of provincial lands
- III. Agriculture
 1. E.R. Agricultural society of Gorizia
 2. Karst: wooding
 3. Agriculture: miscellaneous
 4. (*missing*)
 5. Provincial agricultural schools
- IV. Industry and Trade
 1. (*missing*)
 2. Trade. Miscellaneous
 3. Industry – Laws. Trade – Laws
- V. Public Constructions
 1. Bridges
 2. Roads
 3. Roads Committees
 4. Rivers. Waters
 5. Miscellaneous
 6. Public Construction Laws
- VI. Charity Institutions
 1. Female hospital Charity Nuns – Gorizia
 2. Obstetrician's
 3. Ladies' Fonds
 4. Deaf-and-dumbs. Provincial Institute
 5. Police Reports

6. Soccorsi
7. Stipendi
8. Manicomio provinciale
9. Ospedali
10. Vaccinazione
11. Veterinaria
12. Ospedale Fatebenefratelli – Gorizia
13. (*manca*)
14. Nomina a medici e chirurghi distrettuali e comunali
15. Casa di ricovero comunale nuova e casa di ricovero provinciale
16. Grado e altri luoghi di cura
- VII. Inventarj, Reso-Conti, Bilanci-Preventivi
1. Fondo provinciale (detto anche *domesticale*). Fondo del Dominio. Fondo provinciale comunale. Fondo per la coltura forestale
2. Debiti
3. Fondo generale dei poveri
4. Fondazioni
5. Fondo “Multe dei funzionari comunali” e diversi piccoli fondi
6. (*manca*)
7. Fondazione di S. E. il Capitano provinciale Francesco conte Coronini Cronberg per sussidiare operai inabili
8. Fondo vigili
9. Multe inflitte dagli i.r. Capitanati distrettuali, ecc. a beneficio fondo poveri delle rispettive podesterie
- VIII. Comuni
1. Approvazione contratti
2. Dazi e addizionali
3. Separazione
4. Miscellanea
5. Istruzioni
6. Divisioni fondi
7. Patrimonio
8. Leggi in affari comunali
- IX. Culto e pubblica Istruzione
1. Museo provinciale ed assegni riferibili
2. Assegni
3. Ginnasio – Scuole Reali e Normali. Biblioteca, ecc.
4. Scuole. Miscellanea
5. Leggi scuole
6. Leggi chiese
7. Chiese
8. Fondo scolastico
- X. Oggetti militari
- (*manca*)

6. Rescues
7. Wages
8. Provincial asylum
9. Hospitals
10. Vaccinations
11. Veterinary
12. Fatebenefratelli Hospital– Gorizia
13. (*missing*)
14. Appointment of district and communal physicians and surgeons
15. New Communal House for Elderly and provincial House for Elderly
16. Grado and other health centres
- VII. Inventories, Account Statements, Balances- Cost estimations
1. Provincial fonds (also called *domesticale*). Fonds of the Dominio. Provincial and communal fonds. Fonds for forestry cultivation
2. Debts
3. General Fonds of The Poor
4. Foundations
5. Fonds “Communal officers’ fines” and diverse small fonds
6. (*missing*)
7. Foundation of H.E. the Provincial Captain Francesco count Coronini Cronberg to support unfit workers
8. Fire Brigade Fonds
9. Fines sanctioned by the E.R. Districts Captain’s offices, etc. to the benefit of the Poor’s fonds of the various respective “podesterie” (places where the Podestà or Government representative lived).
- VIII. Municipalities
1. Approval of Contracts
2. Customs and additional taxes
3. Separation
4. Miscellaneous
5. Instructions
6. Division of fonds
7. Patrimony
8. Communal affair laws
- IX. Cult and Public Education
1. Provincial museum and cheques referred to it
2. Cheques
3. Gymnasium – King’s and Normal Schools. Library, etc.
4. Schools. Miscellaneous
5. School laws
6. Church laws
7. Churches
8. School fonds
- X. Military issues
- (*missing*)

Fabbrica di Maglierie e Calze a Macchina



NEGOZIO
Manifatture, Mercerie e Mode
 di
FRANCESCO ZIANI
 Gorizia Piazza Grande N. 22

Oltre di essere riccamente fornito di tutte le **novità** relative alle mode, tiene un grandioso assortimento di **GHIRLANDE** da sposa e **MORTUARIE** coi relativi **nastri** d'ogni colore e larghezza.

Deposito fili e cottoni inglesi e francesi nonchè **lana e maglierie** originali del **D.^r JÄGER**.

A prezzi da non temere concorrenza.

BMPG, 929 s.c.: Almanacco e Guida schematica della Città e Provincia di Gorizia, XV (1890), tav. XLVI: inserzione pubblicitaria della ditta Mercerie e Mode di Francesco Ziani.

BMPG, 929 s.c.: Almanacco e Guida schematica della Città e Provincia di Gorizia, XV (1890), tav. XLVI: advertisement by the company Mercerie e Mode of Francesco Ziani.



6. Assegni ed istruzioni
7. Fondo militari feriti e ammalati
- XI. Esonero del suolo (*manca*)
- XII. Protocolli di seduta
 1. Protocolli di sedute (sessioni) della Dieta provinciale di Gorizia
 2. Protocolli di sedute della Giunta provinciale
- XIII. Miscellanea
 1. Pertrattazioni della Giunta provinciale
 2. Atti correnti
 3. Miscellanea
 4. Dati statistici, opuscoli, schematismi, ecc. pervenuti a questa parte
 5. (*manca*)
 6. Archivio vecchio e copie di atti dell'archivio chieste dalle parti. Archivio nuovo. Stemma a colori della Provincia
- XIV. Oggetti di Polizia
 1. Sfratti (*manca*)
 2. Miscellanea di oggetti di polizia

Segue il titolario in uso posteriormente al 1900. Ad ogni sezione corrispondono più *riparti* o fascicoli.

I. Affari personali e di servizio

1. Personale degli uffici provinciali
2. Deputati
3. Capitano e assessori provinciali
4. Norme, regolamenti interni, statuti
5. Varia

II. Affari comunali

La sezione comprende 204 riparti, ciascuno corrispondente a un comune della provincia.

III. Agricoltura

1. Scuola agraria provinciale sezione italiana
2. Scuola agraria provinciale sezione slovena
3. I.r. Società agraria
4. Coltura forestale
5. Promuovimento pastorizia
6. Enologia e pomologia
7. Bachicoltura, sericoltura, apicoltura, pollicoltura, pesca e piscicoltura, uccellazione
8. Varia

IV. Lavori pubblici

1. Ferrovie
2. Strade
3. Acque
4. Varia

V. Comitati stradali

La sezione comprende 21 riparti, ciascuno relativo a un comitato stradale.

VI. Commercio ed industria

6. Cheques and instructions
7. Military funds for casualties and ill people
- XI. Discharge of land (*missing*)
- XII. Protocols of meeting
 1. Protocols of meetings (sessions) of the Provincial Diet of Gorizia
 2. Protocols of the Provincial Board's meetings
- XIII. Miscellaneous
 1. Deliberations ("Pertrattazioni") of the Provincial Board
 2. Current acts
 3. Miscellaneous
 4. Statistics, booklets, schemes, etc. filed in this section
 5. (*missing*)
 6. Old archive and copies of acts of the archive requested by the parts. New archive. Province Coat of Arms
- XIV. Police issues
 1. Evictions (*missing*)
 2. Miscellaneous of police issues

The titling in use prior to 1900 follows. More entries ("riparti") or issues correspond to each section.

I. Personal or service affairs

1. Provincial offices staff
2. Deputies
3. Captain and provincial assessors
4. Rules, internal regulations, statutes
5. Various issues

II. Communal affairs

This section includes 204 entries, each corresponding to a municipality of the province

III. Agriculture

1. Italian section of Provincial Agricultural School
2. Slovene section of Provincial Agricultural School
3. E.R. Agricultural society
4. Forestry cultivation
5. Promotion of cattle raising
6. Oenology and apple technology
7. Silkworm breeding, cocoon breeding, bee-keeping, chicken raising, fishing and fish farming, bird breeding
8. Various issues

IV. Public works

1. Railworks
2. Roads
3. Waters
4. Various issues

V. Road committee

This section includes 21 entries, each referring to a road committee.

VI. Industry and trade

1. Telegrafo e telefono
2. Industria: Corsi di perfezionamento, scuole di panerai, falegnami, carpentieri, ecc., scuole professionali, scuole merletti.

3. Varia

VII. Istituzioni umanitarie

1. Istituto provinciale dei sordomuti
2. Manicomio provinciale
3. Ospedale dei misericorditi – Gorizia
4. Ospitale civico femminile in Gorizia
5. Ospitale civico di Trieste
6. Altro ospitali dell'Austria
7. Ospitali dell'Ungheria
8. Manicomi a Sacile, S. Daniele, Udine
9. Manicomi S. Servolo, S. Clemente, S. Nicolò, Sottoselva, Venezia, Palmanova, Milano, Gemona, Padova
10. Ospitali degli altri Stati
11. Ospizi marini e luoghi di cura
12. Ostetricia
13. Istituti per gli esposti, trovatelli, maternità
14. Medici, maestri di farmacie, vaccinazioni, premi, sussidi in affari sanitari, affari sanitari in genere
15. Pella, malaria, tubercolosi, lupus
16. Varia

VIII. Amministrazione provinciale

1. Preventivi, Consuntivi, Patrimonio, Regia
2. Diversi fondi e fondazioni
3. Istituto provinciale di credito ipotecario
4. Varia

IX. Culto ed istruzione

1. Museo provinciale
2. Scuole popolari cittadine
3. Scuole medie e superiori : sussidi a studenti, ecc.; regolamenti scolastici; borse di studio fondazione Guglielmo Oberdan, Michele Zega.
4. Affari ecclesiastici
5. Varia

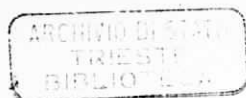
X. Miscellanea

1. Affari militari e di gendarmeria
2. Affari di polizia, sfratti
3. Varia

Documenti riguardanti l'arte del merletto sono stati individuati, mediante la consultazione dell'indice, l'analisi dei titolari e lo spoglio dei documenti afferenti, ai titoli VI/7 e IX/3 del titolario in vigore fino al 1900 e VI/2 del titolario successivo. Si sono proposti i documenti più interessanti e fra loro in reciproca relazione.

1. Telegraph and telephone
 2. Industry: Specialising courses, schools for bakers, joiners, carpenters, etc., craft schools, lace schools.
 3. Various issues
- VII. Humanitarian institutions
1. Provincial institute for deaf-and-dumbs
 2. Provincial asylum
 3. Hospital of Misericorditi – Gorizia
 4. Female Civic Hospital of Gorizia
 5. Civic Hospital of Trieste
 6. Other Austrian Hospitals
 7. Hospitals of Hungary
 8. Asylums in Sacile, S. Daniele, Udine
 9. Asylums of S. Servolo, S. Clemente, S. Nicolò, Sottoselva, Venice, Palmanova, Milan, Gemona, Padua
 10. Hospitals of other states
 11. Marine Hospices and health centres
 12. Obstetrician's
 13. Institutes for homeless, foundlings and maternity
 14. Physicians, masters of chemistries, vaccinations, awards, health affairs aids, health affairs in general
 15. Pellagra, malaria, tuberculosis, lupus
 16. Various issues
- VIII. Provincial administration
1. Cost estimations, summary calculations, patrimony, organisation ("Regia")
 2. Different funds and foundations
 3. Mortgage Provincial Institute
 4. Various issues
- IX. Cult and education
1. Provincial museum
 2. Popular city schools
 3. Junior schools and High schools: subsidies to students, etc.; school regulations; scholarships granted by the Guglielmo Oberdan, Michele Zega Foundation
 4. Ecclesial affairs
 5. Various issues
- X. Miscellaneous
1. Military and *gendarmerie* affairs
 2. Police affairs, evictions
 3. Various issues

The documents concerning the art of lace-making have been found by checking through the index, the analysis of titlings and by leafing through the documents regarding the titles, VI/7 and IX/3 of the titling which was in force until 1900 and VI/2 of the next titling. The most interesting documents and those which are mutually connected, have been proposed.



Giunta provinciale

Il sistema costituzionale austriaco – introdotto dalle leggi 25 aprile 1848 e 4 marzo 1849, sospeso per un decennio e attuato con l'emanazione del Diploma imperiale 21 ottobre 1860 (B.L.I. n. 226), della Patente imperiale 26 febbraio 1861 (B.L.I. n. 20) e della Legge 21 dicembre 1867 (B.L.I. n. 141), modificata dalla Legge 2 aprile 1873 (B.L.I. n. 40) – assegnava un ruolo centrale alla provincia.

In ogni capoluogo di provincia dovevano, infatti, risiedere varie autorità dello Stato, fra cui il massimo fra gli organi periferici del potere esecutivo, la Luogotenenza, retta da un funzionario di nomina imperiale. L'ordinamento locale costituiva un'eccezione. Considerata la sua limitata estensione, infatti, la contea principesca di Gorizia e Gradisca – ossia la provincia di Gorizia (27) – era stata accorpata alla città di Trieste e al margraviato d'Istria e con essi dipendeva dal luogotenente del Litorale, che aveva sede a Trieste.

Circoscrizione amministrativa inferiore alla provincia era il distretto politico, il cui capoluogo ospitava il Capitanato distrettuale, ossia l'autorità amministrativa statale di grado più basso. Quattro erano i distretti (Gorizia, Tolmino, Sesana e Gradisca) in cui era suddivisa la contea goriziana. Da quello di Gradisca fu tratto, nel 1911, il nuovo distretto di Monfalcone. Alla base dell'intera organizzazione stavano, infine, i comuni.

La provincia, ente territoriale che a livello amministrativo collaborava con le autorità statali e con quelle locali inferiori, era titolare anche di potestà legislativa. In base ai Regolamenti provinciali allegati alla Patente imperiale 26 febbraio 1861 e oggetto di successive modifiche, (28) la sua competenza normativa si estendeva in maniera esclusiva all'agricoltura, alle opere pubbliche, all'assistenza, nonché ai conti preventivi e consuntivi dell'ente medesimo. Contemplava inoltre, entro i limiti fissati dalle leggi votate dal Consiglio dell'Impero, gli affari comunali, quelli ecclesiastici e scolastici, con maggiori competenze nel settore dell'istruzione tecnica. Interessava infine quanto concerneva alloggiamenti e vettovagliamento dell'esercito e, solo su espressa delega, ulteriori materie.

Organi dell'autorità provinciale autonoma erano la Dieta, titolare della funzione legislativa e di formazione elettiva, e la Giunta, eletta nell'ambito della medesima Dieta e presieduta da un Capitano provinciale di nomina imperiale.

Componevano la Dieta provinciale di Gorizia 30 deputati: uno di diritto, l'arcivescovo, i rimanenti eletti da un corpo costituito da proprietari di immobili, ripartiti in 3 curie: "del grande possesso", "delle città borgate e paesi industriali" e dei rimanenti comuni. Dal 1907 a queste si aggiunse la curia "della classe elettorale generale", cui partecipavano i maschi maggiorenni residenti da almeno un anno nel comune in cui esercitavano il diritto di voto. La Dieta si riuniva su convocazione sovrana, di regola una volta all'anno. La promulgazione delle leggi votate, poi pubblicate su un distinto Bollettino, dipendeva da un altro atto sovrano.

La Giunta era formata da 4 rappresentanti, uno per ogni curia. Era un organo permanente che rappresentava giuridicamente la provincia, ne nominava i dipendenti, si occupava degli affari amministrativi riguardanti il suo patrimonio, i suoi fondi e istituti, preparava le proposte legislative, vigilava sulla gestione patrimoniale dei comuni compresi nel suo territorio.

Al termine del primo conflitto mondiale la provincia di Gorizia risultò sottoposta, in base

The Producing Body

Board of the Prince's County of Gorizia and Gradisca

1861-1924

Provincial Board

The Austrian constitutional system – introduced with the Acts dated 25th April 1848 and 4th March 1849, which had been suspended for a decade and put into force through the issuing of the Imperial Diploma dated 21st October 1860 (B.L.I. nr. 226), of the *Patente Imperiale* dated 26th February 1861 (B.L.I. nr. 20) and the act dated 21st December 1867 (B.L.I. nr. 141), modified by the act dated 2nd April 1873 (B.L.I. nr. 40) – granted a central role to the province.

The various representatives of the state had to live in each city head of province, among which the highest organ among the peripheral organs of the executive power, the Lieutenancy (“Luogotenenza”), directed by an officer who was appointed by the emperor. The local law system constituted an exception. Actually, because of its limited extension, the Prince's County of Gorizia and Gradisca – i.e. the province of Gorizia (27) – had been aggregated with the city of Trieste and the *Margraviato* of Istria and together with them it depended on the Lieutenant of the Litorale, whose offices were in Trieste.

The political district was a lower administrative Circumscription, whose *chef-de-lieu* accommodated the District Captain's Office, that is, the lowest state administrative authority. The County of Gorizia was divided into four districts (Gorizia, Tolmino, Sesana and Gradisca). At the base of the whole organisation there were, eventually the Communes.

The Province, a territorial body which co-operated with the state authorities as well as the local lower authorities on an administrative level, was also the holder of the legislative power. On the basis of the Provincial Regulations enclosed to the *Patente imperiale* dated 26th February 1861 which was subsequently modified, (28) its legal competence included in an exclusive way the agriculture, the public works, the assistance, and also to the estimate calculations and summaries of costs of the body itself. Furthermore, it dealt with, within the limits prescribed by the laws voted by the Imperial Council, the communal affairs, school and ecclesial affairs, with major competencies in the section of the technical education. Lastly, it also was interested in what concerned accommodation and food for the army and, but only through a specific mandate, further subjects.

The organs of the provincial authority were the Diet, which held the legislative function and was the result of elections, and the Board which was elected within the sphere of the same Diet. It was presided over by a Provincial Captain who was elected by the Emperor.

The Provincial Diet of Gorizia consisted of 30 Deputies: one was by right the archbishop while the remaining ones were elected by a body made up of owners of buildings divided into 3 Curias: “of the big possession”, “of the cities with suburbs and the industrial countries” and the remaining communes. After the year 1907 the curia “ of the general electoral class” was added, in which the over 18 males who had been living for at least one year in the commune where they exerted their voting rights, joined in. The Diet was in session by a Sovereign's order, usually once in a year. The promulgation of the passed laws, which were then published on a separate Bulletin afterwards, was dependent upon another Sovereign's act.

The Board was made up of 4 representative members, one for each curia. It was a permanent organ which represented the province juridically and appointed its staff, looked after the administrative affairs concerning its patrimony, its funds and institutes, prepared

all'ordinanza 19 novembre 1918 del Comando supremo del R. Esercito, a un governatore militare con sede a Trieste, al quale spettarono tutte le funzioni già proprie del luogotenente. Il Decreto luogotenenziale 4 luglio 1919 n. 1081 ne demandò le funzioni a un commissario generale civile di nomina regia. Alle circoscrizioni corrispondenti ai cessati Capitanati distrettuali furono preposti dei commissari civili. Il R.D.L. 17 ottobre 1922 n. 1353 sostituì al commissario generale civile un prefetto e trasformò i commissari civili in sotto-prefetti.

La sistemazione politico-amministrativa dei territori occupati avvenne gradualmente e norme risalenti al periodo austriaco restarono in vigore accanto a quelle emanate dai governatori militari, dai commissari civili e dai poteri costituzionali del Regno.

Con determinazione 12 novembre 1918 fu nominato un commissario della Giunta provinciale di Gorizia e Gradisca, preposto alla gestione degli affari amministrativi già di competenza di quest'ultima. Di fatto gli furono attribuite anche le funzioni di carattere amministrativo già spettanti alla Dieta, che non fu più convocata.

L'amministrazione provinciale fu in seguito disciplinata dal R.D.L. 31 agosto 1921, n. 1269, dal R.D. 8 settembre 1921, n. 1319 e dal R.D. 19 novembre 1921, n. 1748, che istituì una Giunta provinciale straordinaria per la provincia di Gorizia e Gradisca con i territori annessi della Carinzia e della Carniola. Si trattava di un organo di nomina regia che avrebbe dovuto essere mantenuto fino all'insediamento delle rappresentanze elettive, ai sensi del R.D. 11 gennaio 1923, n. 9.

Invece, per ridurre il peso della componente slovena interna alla realtà locale, con R. D. 18 gennaio 1923 n. 53 la provincia di Gorizia fu incorporata parte nella neoistituita provincia di Trieste, parte in quella, ampliata e denominata "provincia del Friuli", di Udine.

Sarebbe stata ricostituita nel 1927, quando il regime fascista poteva dirsi ormai consolidato e affermato il controllo dello Stato. (29)

Istituti di beneficenza. Stipendi

(ASPG, Giunta, VI/7)

Alcuni fascicoli della partizione riguardano l'assegnazione di sussidi ai fini della formazione di insegnanti da impiegarsi presso scuole di merletto neoistituite a livello locale. Deputati alla formazione erano il corso d'istruzione in Isola (Izola) e la Scuola Centrale di Merletti, fondata a Vienna nel 1879.

Se combinata a quella delle unità facenti capo alla sezione IX/3 del fondo, la consultazione dei documenti permette di ricostruire i procedimenti istitutivi delle scuole di merletti, costituite in una rete che fa capo sia alla nota scuola di Idria (Idrija), impiantata nel 1876, sia alla Scuola Centrale viennese.

Dai provvedimenti traspare la volontà di assicurare a tutte le insegnanti, anche a quelle impiegate presso istituti periferici, una formazione di qualità.

Stipendio (recte sussidio) per allieve – confezione merletti – Scuola in Isola, Vienna, ecc.

1883-1885

(ASPG, Giunta, VI/7, 11)

All'interno del fascicolo note dell'i.r. Luogotenenza del Litorale e testi di relazioni presentate alla Dieta per l'assegnazione di sussidi e borse di studio, nonché per l'apertura di una scuola di merletti in Ottelza (Otlica).

the proposals of law, invigilated upon the patrimonial management of the communes of its territory.

At the end of the First World War, the province of Gorizia was subjected, on the basis of the Order issued on 19th November 1918 by the High Command of the Royal Army, to a military governor whose office was in Trieste, who was in charge of those functions that were the lieutenant's competence. The Decree issued by the Lieutenant on 4th July 1919 nr.1081 referred the functions to a General Civil Commissioner appointed by the sovereign. The circumscriptions corresponding to the abolished District Captain's Offices were headed by the civil commissioners. The R.D.L. dated 17th October 1922 nr. 1353 replaced the General Civil Commissioner with a Prefect and transformed the civil commissioners into sub-prefects.

The political-administrative settlement of the occupied territories took place gradually and the rules dating back to the Austrian period remained in force together with those issued by the military governors, by the civil commissioners and the constitutional authorities of the Kingdom.

A Commissioner of the Provincial Board of Gorizia and Gradisca was appointed by a legal decision dated 12th November 1918 who was in charge of the management of those administrative affairs which were previously dealt with by the same body. As a matter of fact, it was also attributed with those functions, having an administrative nature, which were previously under the Diet's competence; the latter was never summoned anymore.

The Provincial Administration was then regulated by the Act R.D.L. dated 31st August 1921, nr. 1269, by the R.D. 8th September 1921, nr. 1319 and by the R.D. dated 9th November 1921, nr. 1748, which set up an Extraordinary Provincial Board for the province of Gorizia and Gradisca with the annexed territories of the Carinthia and Carniola. It was an organ appointed by the sovereign which should have been kept until the elected members took office, in accordance with the R.D. dated 11th January 1923, nr. 9.

On the contrary, in order to reduce the weight the Slovene component had within the local reality, by means of the R. D. 18th January 1923 nr. 53 the Province of Gorizia was partly incorporated into the recently set up Province of Trieste, and partly into the widened Province of Udine, called the "Province of Friuli.

It would have been reconstructed in 1927, when the Fascist regime had consolidated itself by then and when had already affirmed its control over the State. (29)

Charity Institutions. Salaries

(ASPG, Giunta, VI/7)

Some issues of the partition are about the granting of subsidies for the education of teachers to be employed in the lace schools which had recently been set up in the local areas. The bodies charged with this education were the educational course in Isola (Izola) and the Central school of Laces in Vienna in 1879.

If combined with the units falling under the section IX/3 of the fonds, the analysis of the documents allows to reconstruct the institutional procedures of the lace schools, which were made up of a network headed by both the famous School of Idria (Idrija), set up in 1876, and the Central School of Vienna.

The will of ensuring to all the female teachers, even to those employed in the peripheral institutes, a qualitative training, comes out of the provisions.

Relazione

1883 agosto 13

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 3752/1883)

La Giunta propone alla Dieta provinciale di assegnare un sussidio di fiorini 15 per la frequentazione della Scuola di merletti in Isola (Izola) da parte di una giovane che quale "maestra ambulante" possa poi insegnare la confezione del merletto nelle vallate di Chiapovano (Čepovan) e Tribussa (Trebuša) e nell'altipiano di Lokovec. La proposta sarà deliberata durante la seduta del 28 agosto dello stesso anno.

Relazione

1883 settembre 13

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 3752/1883)

Si propone di aumentare a 100 fiorini l'importo del sussidio deliberato. La decisione, approvata nella seduta del 21 settembre 1883, sarà comunicata il 5 ottobre all'i.r. Luogotenenza del Litorale. L'importo verrà corrisposto alla Podgornik in rate mensili durante tutta la durata del corso, dal gennaio al luglio 1884. (30)

Eccelsa Dieta!

In seguito al deliberato Dietale del 28 prossimo decorso è passata per riferire al Comitato delle petizioni la proposta della Giunta di stipendiare una giovane intelligente della valle di Chiapovano o di Tribuša per portarsi a Isola a frequentare quella scuola per la confezione di merletti.

Quest'industria, di origine veneta, vi era andata in decadenza, e fu richiamata in vita ora sono pochi anni in quella cittadella per le premure di quel benemerito Parroco, che indovinando le ricerche che la capricciosa moda sarebbe nuovamente per fare, si mise a tutt'uomo all'opera per rimettere il paese sulla via dell'avita rinomanza in questo genere di produzioni. E difatto questa industria in questi ultimi anni ha raggiunto nell'Europa civile tale uno sviluppo e tale una perfezione da meritare l'onore di una esposizione di merletti in Germania, che ebbe luogo in questi giorni, nella quale anzi riportò la palma la Veneta, che finisce in una modesta cittadella del finitimo regno.

L'idea della nostra Giunta di far apprendere a una giovane quest'arte per poi col di lei mezzo diffonderla nella vallata di Chiapovano e Tribussa, è sotto tutti gli aspetti commendevole, ed ebbe anche benigna accoglienza dall'Eccelsa i.r. Luogotenenza come appare dal rescritto datato 17 giugno a.c.

Il Comitato delle petizioni, sul riflesso che quest'industria trapiantata nella suddetta valle non potrà che portare vantaggi economici e commerciali a quella popolazione, a cui fino d'ora augura che possa in un breve lasso di tempo portare questa industria a tale perfezione da emulare la sorella testè premiata, propone che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

È autorizzata la Giunta a sussidiare dal fondo provinciale fino alla concorrenza di fiorini 100 una giovane intelligente da inviarsi ad Isola ad apprendere l'industria della confezione di merletti.

Dal Comitato delle petizioni

Il Preside

Dottori

Salary (recte subsidy) for female pupils – lace making – School of Isola, Vienna, etc.

1883-1885

(ASPG, Giunta, VI/7, 11)

Inside it, the file of notes of the E.R. Lieutenancy of the Litorale and the text of the reports submitted to the Diet to receive subsidies and scholarships, as well as to open a lace school in Ottelza (Otlica).

Report

13th August 1883

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 3752/1883)

The Board suggests to the Provincial Diet of granting a subsidy of 15 fiorins to attend the Lace School of Isola (Izola) by a young girl who as a “travelling teacher” could then teach lace making in the valleys of Chiapovano (Čepovan), Tribussa (Trebuša) and on the highland of Lokovec. The proposal will be deliberated on 28th August of the same year during a meeting.

Report

13th September 1883

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 3752/1883)

It is hereby proposed to increase the amount of the deliberated subsidy of 100 fiorins. The decision, approved in the meeting dated 21st September 1883, will be communicated to the E.R. Lieutenancy of the Litorale on 5th October. The sum shall be paid to Mrs Podgornik by monthly instalments during the whole course, from January to July 1884. (30)

The Honourable Diet!

Pursuant to the deliberated Dietale dated 28th of last month, a proposal has been passed by the Board and to be reported to the Committee for Petitions, to give a salary to a clever young girl from the valley of Chiapovano or Tribuša to go Isola and to attend that school of lace-making.

This industry, of Venetian origin, was slowly neglected but was brought to life again now for few years in the little town thanks to the cares of a well-deserving Parish Pries, who by guessing the researches that the whimsical fashion was about to make again, put himself totally to work so as to take the town back into the way of the ancestral repute in this kind of productions. And actually this industry has achieved such a development and such a perfection in the last years in the civil Europe, to be worth of getting the honour of a lace exposition in Germany, which took place in these days, where indeed it gained the palm leaf was won by the Venetian city, which ends up in a modest little town of the bordering kingdom.

The idea of our Board of letting a young girl learn this art so as by her to spread it around the valley of Chiapovano and Tribussa, is praising by all means, and it also was benignantly accepted by the Honourable E.R. Lieutenancy as it appears from the rewritten document dated 17th June c.y.

The Committee for Petitions, thinking that this industry rooted in the abovesited valley could not but bring economic and commercial advantages to those people, which right now it wishes that may take this industry to such a perfection in a short time to emulate the sister just awarded, suggests this Honourable Diet to deliberate:

The Board is hereby authorised to subsidy from the provincial fonds and up to the amount of 100 fiorins, a clever young girl to be sent to Isola in order to learn the lace-making industry.

From the Committee for Petitions

The President

Dottori

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 5389/1883)

In risposta alla nota 30 novembre 1883, n. 16504/III, si comunica all'i.r. Luogotenenza del Litorale l'avvenuta assegnazione di un contributo di 100 fiorini per l'istituzione di una scuola di merletti in Ottelza (Otlica).

Relazione

1884 luglio 5

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 2810/1884)

Nel caso in cui Francesca Podgornik da Chiapovano (Čepovan) e Teresa Černigoi da Ottelza (Otlica), future insegnanti di merletti, fossero ammesse a perfezionare la propria formazione professionale presso la scuola centrale di Vienna, la Giunta propone alla Dieta provinciale di accordare loro un sussidio di 100 fiorini per sopperire alle spese del viaggio verso la capitale.

Eccelsa Dieta,

La nostra Giunta comunicava nella propria Relazione generale avere accordato dei sussidi a due allieve nell'Industria della confezione di merletti onde potessero perfezionarsi in modo da potere impartire l'istruzione l'una nella regione di Chiapovano, e l'altra nella scuola da istituirsi a Dol Ottelza nel distretto di Aidussina. L'i.r. Luogotenenza per ordine dell'i.r. Ministero del Culto e dell'Istruzione comunicava inoltre essere disposto l'Eccelso Governo di ammettere le dette due allieve, di nome Francesca Podgornik da Chiapovano e Teresa Černigoi da Ottelza al corso centrale per la confezione di merletti, se venissero riconosciute idonee per l'ulteriore perfezionamento, sussidiandole all'uopo dai fondi dello Stato.

Una di queste, e precisamente la Podgornik, presentava mediante il di lei fratello Francesco Podgornik, la supplica de presente 23 giugno a N.° 2810, colla quale domanda che nel caso venisse graziata dall'i.r. Governo dello stipendio messo in vista per la frequentazione del corso centrale, l'Eccelsa Dieta si compiacesse accordarle un sussidio onde poter far fronte alle rispettive spese di viaggio.

Il Comitato relazionante, convinto che coll'introduzione dell'industria domestica della confezione di merletti verrebbe molto utile alla povera popolazione di Chiapovano e di Dol Ottelza e dei luoghi circonvicini, presa in riflesso la povertà delle due giovani stipendiate, e considerato che con gli stipendi, messi in vista dall'Eccelso Governo, si potranno cuoprire soltanto le spese di mantenimento delle due allieve durante il corso di perfezionamento a Vienna si permette di proporre, che all'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Resta autorizzata la Giunta provinciale di accordare alle due allieve nell'industria della confezione di merletti, Francesca Podgornik e Teresa Černigoi, nel caso che venissero ammesse al rispettivo corso centrale a Vienna, un sussidio per le spese di viaggio stanziato per ambidue sino all'importo di fiorini cento, erogandolo dalla relativa rubrica del fondo provinciale.

Dal Comitato delle petizioni

Gorizia li 5 luglio 1884

Il Presidente

Sussidi per allieve – confezione merletti – Scuola in Vienna e Scuola speciale per lavori donneschi

1884, 1886, 1900

(ASPG, Giunta, VI/7, 12)

Il fascicolo contiene note dell'i.r. Luogotenenza del Litorale e testi di relazioni presenta-

Communication

21st December 1883

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 5389/1883)

In response to your letter dated 30th November 1883, nr 16504/III, it is hereby communicated to the E.R. Lieutenancy of the Litorale that the grant of a contribution of 100 fiorins was performed in order to set up a School of Lace-making in Ottelza (Otlica).

Report

5th July 1884

(ASPG, Giunta, VI/7, 11, n. 2810/1884)

In case if Mrs Francesca Podgornik from Chiapovano (Čepovan) and Mrs Teresa Černigoi from Ottelza (Otlica), future teachers of lace-making, were to be admitted to the Central School of Wien for perfectioning their training, the Board makes the proposal to grant them a subsidy of 100 fiorins to set off the travel expenses towards the capital, to the Provincial Diet.

The Honourable Diet,

Our Board communicated in its own General Report to have agreed upon some subsidies for two female pupils for learning the lace-making art so that they could specialise and be able to teach this subject one in the region of Chiapovano the other in the school to be sent up in Dol Ottelza in the district of Aidussina. Moreover the E.R. Lieutenancy by order of the E.R. Ministry of Cult and Education communicated that the Honourable Government was willing to accept the said two pupils, named Francesca Podgornik from Chiapovano and Teresa Černigoi from Ottelza at the central lace-making course, if they were to be recognised as able for a further perfectioning, by subsidising them with funds from the State to that purpose.

One of these, and precisely Mrs Podgornik, submitted through her brother Francesco Podgornik, an application on 23rd June N.° 2810, by which in case it received the grace from the E.R. Government of the salary as evidenced for attending the central course, the Honourable Diet would be pleased to grant her a subsidy so as to being capable of paying off her travel expenses.

The reporting Committee, convinced that the introduction of the home industry of lace-making would be very useful to the poor population of Chiapovano and of Dol Ottelza as well as the nearby places, bearing in mind the poverty of the two salaried girls, and taking into account that with the salaries, as evidenced by the Honourable Government, only the accommodation and food expenses of the two pupils would be covered during the specialising course in Wien, takes leave of proposing to the Hon. Diet to deliberate as follows:

The Provincial Board is authorised to grant a subsidy for the travel expenses to the two students specialising in the industry of lace-making Francesca Podgornik and Teresa Černigoi, for both of them for as much as the amount of one hundred fiorins, by issuing it from the related entry of the provincial funds, in case they were admitted to the central course in Wien.

From the Committee for Petitions

Gorizia 5th July 1884

The President

Subsidies for Female Pupils – Lace-making – School of Wien and Special School for Female Works

1884, 1886, 1900

(ASPG, Giunta, VI/7, 12)

This file contains some notes by the E.R. Lieutenancy of the Litorale and the texts of

te alla Dieta, riguardanti l'apertura di una scuola di merletti in Chiapovano (Čepovan) e l'assegnazione di sussidi e borse di studio per la formazione di future insegnanti.

Relazione

29 dicembre 1886

(ASPG, Giunta, VI/7, 12, n. 5383/1886)

La Giunta propone alla Dieta provinciale di deliberare l'assegnazione di un contributo per l'apertura di una scuola di merletti a Chiapovano (Čepovan), la cui direzione sarà assegnata alla maestra Francesca Podgornik.

Eccelsa Dieta,

L'i.r. Luogotenenza di Trieste partecipava con nota del 3 ottobre p.p. N.° 12309/III alla firmata Giunta provinciale che l'i.r. Capitanato distrettuale di qui aveva proposto di istituire a Chiapovano una Scuola per la confezione di merletti, impiegandovi quella Francesca Podgornik, la quale, mercè uno stipendio dello Stato e la sovvenzione di fiorini 50 – accordatale da quest'Eccelsa Dieta nell'anno 1884, potè frequentare per quattro mesi dell'anno successivo il corso centrale di perfezionamento per la confezione di merletti a Vienna.

Faceva inoltre conoscere colla nota stessa, che il Comune di Chiapovano si aveva impegnato di fornire frattanto, per la durata di tre anni, il locale a tale uopo necessario e di provvedere al riscaldamento ed alla pulizia del medesimo verso un bonifico di fiorini 10 o 15 al mese, che le spese d'impianto ascenderebbero a fiorini 135 e quelle di conduzione ad annui fiorini 315.

Aggiungeva poi, che la realizzazione del progetto, rispettivamente il conseguimento di una sovvenzione erariale per la sua effettuazione, dipendeva di avere assicurata una conveniente compartecipazione alla spesa anche da parte della Provincia e della Camera di Commercio, e ricercava perciò la firmata Giunta di farle conoscere con quale importo concorrerebbe il fondo provinciale all'istituzione e rispettivamente alla conduzione della Scuola in parola.

La firmata Giunta, memore della favorevole accoglienza che faceva quest'Eccelsa Dieta al rapporto del Comitato delle petizioni nella seduta dell'8 luglio 1884, nel quale proponendo la sovvenzione per la Podgornik si accennava all'utile che deriverebbe alla popolazione di Chiapovano e luoghi vicini coll'introduzione dell'industria domestica della confezione dei merletti, rescriveva in data 13 ottobre p.p. all'i.r. Luogotenenza che, non avendo fondi disponibili, si riservava di proporre a quest'Eccelsa Dieta acché voglia accordare la sovvenzione di fiorini 100 per una volta tanto per l'attivazione della Scuola per la confezione di merletti in Chiapovano, come nell'anno 1884 ebbe ad accordarla per la Scuola di Dol Ottelza.

Essa disimpegna ora la sua promessa e, riportandosi alle circostanze addotte in allora per Ottelza, le quali si attagliano a cappello anche per Chiapovano, si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Per la Scuola per la confezione di merletti da attivarsi a Chiapovano viene accordata, per una volta tanto, la sovvenzione di fiorini 100.

Dalla Giunta provinciale

Il Capitano provinciale

Istanza

16 dicembre 1900

(ASPG, Giunta, VI/7, 12, n. 5987/1901)

Vittoria Vidrig di Gorizia chiede alla Giunta provinciale un sussidio per frequentare il Corso Centrale di Merletti in Vienna. La richiesta, cui è allegato un certificato di povertà rilasciato dal Municipio di Gorizia, sarà evasa nell'ottobre del 1901.

reports submitted to the Diet, regarding the opening of a school of lace-making in Chiapovano (Čepovan) and the grant of subsidies and scholarships for the training of future teachers.

Report

29th December 1886

(ASPG, Giunta, VI/7, 12, n. 5383/1886)

The Board suggests the Provincial Diet to deliberate the grant of a contribution for opening a school of lace-making in Chiapovano (Čepovan), whose management should be given to the teacher Mrs Francesca Podgornik.

The Honourable Diet,

The E.R. Lieutenancy of Trieste participated through a letter dated 3rd October previous year N° 12309/III to the undersigned Provincial Board that the E.R. District Captain's Office proposed to set up a school for lace-making in Chiapovano, and employ said Francesca Podgornik, who, thanks to a salary from the State and a money aid of 50 fiorins – granted her by this Hon. Diet in 1884, was able to attend the Vienna central specialising course in lace-making for four months during the next year.

It also made it known by the same letter, that the Commune of Chiapovano engaged itself to provide the premises, for three years, for that purpose and to make provisions for the heating and cleaning of the same through a bank transfer of 10 or 15 fiorins per month, as the expenses for heating would total to 135 fiorins while the running expenses to 315 fiorins per year.

It added then that the enactment of the project, achieved respectively by a state tax aid, was dependent upon having a convenient participation to costs assured also by the Province and by the Chamber of Commerce, and therefore the undersigned Board was trying to let it know which amount of money would be taken from the provincial funds for the setting up and the management of the school under object here.

The undersigned Board, remembering the favourable acceptance made of the Committee for Petitions' report on 8th July 1884 by the Honourable Diet, in which while proposing the money aid in favour of Mrs Podgornik it was hinted at the benefit that would come to the population of Chiapovano and the nearby places with the introduction of the home lace-making industry, wrote again to the E.R. Lieutenancy on 13th October p.p. that, since there were no funds available, it reserved to propose to this Honourable Diet to grant the money aid of 100 fiorins once for the setting up of the lace-making school if Chiapovano, just like it granted for the school in Dol Ottelza in 1884.

It now disengages its promise and, referring to the circumstances taken at that time for Ottelza, which perfectly fit also for Chiapovano, this Honourable Diet is pleased to deliberate:

To grant the subsidy of 100 fiorins for the school of lace-making to be set up in Chiapovano.

From the Provincial Board

The Provincial Captain

Application

16th December 1900

(ASPG, Giunta, VI/7, 12, n. 5987/1901)

Mrs Vittoria Vidrig from Gorizia applies for a subsidy to attend the Central Course of lace-making in Vienna. Her application, with enclosed poverty certificate issued by the Municipality of Gorizia, shall be processed in October 1901.

Eccelsa Dieta!

La firmata frequentante la scuola speciale per lavori donneschi in Vienna come emerge dall'unito certificato si rivolge fiduciosa a codest'Eccelsa Dieta provinciale implorando un sussidio per continuare i suoi studi a Vienna. I genitori della firmata non possiedono beni di fortuna per poterla aiutare e quindi senza un sussidio da parte di codesta Eccelsa Dieta sarebbe costretta d'interrompere il corso d'istruzione cui si è dedicata, unica di questa Provincia.

Anticipando i più sentiti ringraziamenti si segna di codest'Eccelsa Dieta

*devotissima
Vittoria Vidrig*

Vienna li 16 dicembre 1900.

Culto e istruzione. Scuole medie e superiori

(ASPG, Giunta, IX/3)

Alla sezione fanno capo, fra gli altri, fascicoli riferiti all'apertura di scuole di merletti nel territorio. All'interno di ciascuno carteggio fra la Giunta e l'i.r. Luogotenenza del Litorale, il Consiglio scolastico distrettuale (31) e i municipi in materia di assegnazione di contributi da parte della Provincia.

Scuola di merletti in Dol - Ottelza

1884-1885

(ASPG, Giunta, IX/3, 26)

Carteggio con l'i.r. Luogotenenza del Litorale in Trieste e l'i.r. Consiglio scolastico distrettuale riguardante l'apertura di una scuola di merletto nel comune di Dol Ottelza (Dol Otlica), disposta dal Ministro per il culto e l'istruzione con rescritto 19 maggio 1884 n. 5330.

Sulla copertina del fascicolo rinvio al fascicolo VI/7,11. All'interno rinvii alle sedute dietali del 17 giugno 1884 e 26 novembre 1885.

Comunicazione

1884 giugno 23

(ASPG, Giunta, IX/3, 27, n. 2809/1884)

È assegnato a Teresa Černigoj di Dol Ottelza (Dol Otlica), già diplomata ("allieva assolta") presso la scuola per la confezione di merletti in Idria (Idrja), un sussidio utile a poter frequentare, dal 1 agosto alla fine di dicembre del 1884, la Scuola Centrale di Merletti in Vienna.

Čepovano. Scuola di merletti

1884; 1886-1888; 1891-1892

(ASPG, Giunta, IX/3, 27)

Il fascicolo raccoglie documentazione riguardante l'apertura di una scuola di merletti nel comune di Chiapovano (Čepovan), disposta Ministero per il culto e l'istruzione con rescritto 10 novembre 1887 n. 12.788. È la terza ad essere istituita dopo le scuole di Plezzo (Bovec) e Dol Ottelza (Dol Otlica).

Comunicazione

1887 ottobre 19

(ASPG, Giunta, IX/3, 27, n. 5334/1887)

La Giunta informa l'i.r. Luogotenenza del Litorale di aver destinato per l'apertura di una scuola di merletti nel comune di Chiapovano (Čepovan), poiché non dispone di un fondo apposito, un contributo *una tantum* di 100 fiorini. Di volta in volta, per lo stesso motivo, potranno essere proposte alla Dieta assegnazioni di sussidi alle allieve meritevoli e bisognose.

The Honourable Diet!

The undersigned student attending the special school for female works in Vienna, addresses herself, as it emerges from the enclosed certificate, faithfully to this Hon. Provincial Diet begging a subsidy to continue her studies in Vienna. The parents of the undersigned applicant do not belong any fortune goods to help her and so without a subsidy by this Hon. Diet she would be forced to drop out of the qualification course she has been dedicating herself, the only one in this province.

Anticipating the heartily thanks we dispatch to this Honourable Diet

Very devoted
Vittoria Vidrig

Vienna 16th December 1900.

Cult and Education. Junior and High Schools

(ASPG, Giunta, IX/3)

Among other files, to this section belong some files about the opening of lace-making schools in the territory. Inside each correspondence between the Board and the E.R. Lieutenancy of the Litorale, the School District Council (31) and the municipalities for issues related to grants of contributions by the Province.

Lace-making School in Dol - Ottelza

1884-1885

(ASPG, Giunta, IX/3, 26)

Correspondence between the E.R. Lieutenancy of the Litorale in Trieste and the E.R. School District Council about the opening of a school of lace-making in the commune of Dol Ottelza (Dol Otlica), ordered by the Ministry of Cult and Education through its re-written letter dated 19th May 1884 nr. 5330.

On the file cover there is a reference to file VI/7,11. Inside it, references to Diet's meetings dated 17th June 1884 and 26th November 1885.

Communication

23rd June 1884

(ASPG, Giunta, IX/3, 27, n. 2809/1884)

A subsidy useful to attend, from 1st August to the end of December 1884, the Central School of Vienna, is granted to Mrs Teresa Černigoj from Dol Ottelza (Dol Otlica), already licensed with a diploma ("allieva assolta") from the School of Lace-making in Idria (Idrja).

Čepovano. School of Lace-making

1884; 1886-1888; 1891-1892

(ASPG, Giunta, IX/3, 27)

The file collects documents about the opening of a lace-making school in the commune of Chiapovano (Čepovan), ordered by the Ministry of Cult and Education through its re-written letter dated 10th November 1887 nr. 12,788. It's the third school to be set up after the schools in Plezzo (Bovec) and Dol Ottelza (Dol Otlica).

Communication

19th October 1887

(ASPG, Giunta, IX/3, 27, n. 5334/1887)

The Board informs the E.R. Lieutenancy of the Litorale that it has granted a contribution *una tantum* of 100 fiorins, for the opening of a lace-making school in the commune of Chiapovano (Čepovan), because it does not have proper funds. Time by time, for the same reason, some grants for subsidies to talented girls in need could be applied for to the Diet.

La minuta della comunicazione è segnata sul *verso* della nota 17 ottobre 1887 n. 242 con cui il Municipio di Chiapovano (Čepovan) informa la Giunta della deliberazione assunta dal proprio consiglio comunale, quindi della prossima apertura della scuola a partire dall'anno scolastico 1888/89.

All'I. R. Luogotenenza in Trieste

Riscontrando la gradita nota del 22 settembre n. 13774 la firmata Giunta si pregia di partecipare a Codesta [Eccelsa i. r. Luogotenenza] avere il Comune di Chiapovano in seguito a conchiuso di quel Consiglio comunale delli 17 corrente accolto a proprio carico le spese pel provvedimento di adatto locale per la scuola di merletti, per la scaldatura e pulitezza della medesima, e che la Giunta, dopocché la Dieta provinciale nella seduta dell'11 gennaio a.c. ebbe a votare un sussidio di fiorini 100 per le spese del primo impianto di detta scuola, non può assumersi altro impegno che quello di invocare dalla Dieta di volta in volta la concessione di sovvenzioni in favore delle scolare degne e bisognose, come lo fa ogni anno in favore degli allievi delle scuole industriali di Mariano.

Conchiude la scrivente colla più calda raccomandazione a Codesta Eccelsa i. r. Luogotenenza di voler accordare il suo valido appoggio alla sollecita istituzione della scuola di merletti in Chiapovano.

Soča. Scuola di merletti

1884 luglio 3

(ASPG, Giunta, IX/3, 28)

Comunicazione dell'i.r. Luogotenenza del Litorale in Trieste all'i.r. Capitanato distrettuale di Tolmino (Tolmin) riguardante l'apertura di una scuola di merletto a Soča, disposta dal Ministro per il culto e l'istruzione, congiunto con quello per il commercio, con rescritto 24 giugno 1884 n. 1709. La direzione della scuola sarà affidata alla maestra Therese Komač, già allieva della Scuola Centrale viennese.

Plezzo Scuola - merletti

1887 nov. 30 - 1888 apr. 6

(ASPG, Giunta, IX/3, 40)

Il 30 novembre 1887 la Podesteria di Plezzo (Bovec) chiede alla Dieta provinciale un sussidio a beneficio della scuola di merletti esistente nel paese. L'istanza è trasmessa al Comitato delle Petizioni, che il 21 dicembre dello stesso anno prepara una relazione per presentarla alla Dieta durante la seduta del 4 gennaio 1888. Conclude l'affare una nota del 6 aprile 1888, di cui la minuta è segnata sul *verso* dell'istanza della Podesteria, con cui si ordina all'i. r. Ufficio delle imposte in Plezzo (Bovec) di versare al municipio locale l'importo di 50 fiorini, pari al sussidio assegnato.

Relazione

1887 dicembre 21

(ASPG, Giunta, IX/3, 40, n. 6048/1887)

Il Presidente del Comitato delle Petizioni Dottori sottopone alla Dieta provinciale la proposta di delibera per l'assegnazione di un sussidio per la scuola di merletti di Plezzo (Bovec).

Eccelsa Dieta!

La Podesteria di Plezzo col petito N. 6048 chiede un sussidio per l'esigenza della scuola per la confezione di merletti fondata in quel comune. Visto che una gran parte degli uomini di quel

The minutes of the communication is marked on the *verso* by the note dated 17th October 1887 nr. 242 through which the Municipality of Chiapovano (Čepovan) informs the Board about the deliberation taken by its own communal council, and therefore about the forthcoming opening of the school starting from the schoolyear 1888/89.

To The E.R. Lieutenancy in Trieste

Confirming reception of the welcomed note dated 22nd September nr. 13774 the undersigned Board is pleased to participate This [Honourable E.R. Lieutenancy] that the Commune of Chiapovano, in the meeting of the Communal Council dated 17th of this month has accepted to be charged with the costs for the suitable premises for the school of lace-making, heating and cleaning, and that the Board, after the Diet voted a subsidy of 100 fiorins on her meeting dated 17th of this month for the expenses of the first project of said school, cannot take on other engagements but that of asking the Diet time by time to grant it money aids in favour of female pupils who are trustworthy and in need, as it does it in favour of the male students of the industrial schools of Mariano every year.

The underwritten Board concludes with the warmest recommendation to the Honourable E.R. Lieutenancy of granting its valid support to a rapid setting up of the lace-making school of Chiapovano.

Soča. School of Lace-making

3rd July 1884

(ASPG, Giunta, IX/3, 28)

Communication from the E.R. Lieutenancy of the Litorale in Trieste to the E.R. District Captain's Office in Tolmino (Tolmin) about the opening of a lace-making school in Soča, ordered by the Ministry of Cult and education, together with the Ministry of Trade, through a rewritten letter dated 24th June 1884 nr. 1709. The school direction will be given to the teacher Therese Komač, former student of the Central School of Vienna.

Plezzo. School - Laces

30th Nov. 1887 - 6th April 1888

(ASPG, Giunta, IX/3, 40)

On 30th November 1887 the Government Representative Office ("Podesteria") of Plezzo (Bovec) asks to the Provincial Diet a subsidy for the benefit of the lace-making school operating in the town. The application is dispatched over to the Committee for Petitions which, on 21st December of the same year, prepares a report to be submitted to the Diet during the meeting dated 4th January 1888. A note dated 6th April 1888 concludes the issue, whose minutes is marked on the *verso* of the Podesteria application, by which it is ordered to the E.R. Tax Office of Plezzo (Bovec) to pay off the amount of 50 fiorins to the local municipality, equal to the subsidy already granted.

Report

21st December 1887

(ASPG, Giunta, IX/3, 40, n. 6048/1887)

The President of the Committee for Petitions Mr Dottori submits a proposal to the Provincial Diet to grant a subsidy for the School of Lace-making of Plezzo (Bovec).

The Honourable Diet!

The Podesteria of Plezzo through application N. 6048 asks for a subsidy for the needs of the

circondario si portano fuori del paese per acquistare col lavoro il sostentamento delle loro famiglie;

visto che questo mezzo non arriva sempre a coprire i bisogni indispensabili alla vita, e che con questa industria le donne, che rimangono a casa potrebbero sopperire almeno a una parte di questi bisogni;

visto che la scuola è già bene avviata e che promette buoni risultati;

il Comitato delle Petizioni propone che questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordato il sussidio di fiorini 50. per una volta tanto alla Podesteria di Plezzo per venire in aiuto ai bisogni di quella scuola per le confezioni di merletti.

Dal Comitato delle Petizioni

Gorizia 21 dicembre 1887

Il Preside

Dottori

NOTE

(1) Per una definizione vedi P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma 1983, p. 211 e G. VIGGIANI, *Appunti sulle guide tematiche*, in *Gli strumenti archivistici. Metodologia e dottrina*, atti del convegno (Rocca di Papa, 21-23 maggio 1992), "Archivi per la storia", VII (1994), 1, pp. 50-62.

(2) Dicesi 'serie' ciascun raggruppamento di documenti con caratteristiche omogenee, operato dall'ente stesso all'interno del proprio archivio, cfr. CARUCCI, *Le fonti archivistiche* cit., p. 228.

(3) Alcuni documenti sono già stati segnalati: vedi le note a P. IANCIS, "Il lino è fra tutte le materie quella ove l'arte può aggiungere infinitamente il preggio alla natura". Merli e lavoro a domicilio a Gorizia nel Settecento, e L. PILLON, *Intrecci di carta. Guida alle fonti sulla storia dell'arte del merletto e del suo insegnamento nel Goriziano*, in *Merletto a fuselli. Note di storia e materiali d'archivio*, Mariano del Friuli (Go) 2002, rispettivamente pp. 16-25; 24 e pp. 42-135; 134.

(4) Cfr. *ivi*, pp. 86-131.

(5) Si rimanda, in proposito, alle belle pagine di I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna 1996.

(6) C. BATTISTI, *Le raccolte storico-archivistiche della sezione provinciale della Biblioteca di Stato in Gorizia e il loro riordinamento*, in "Studi goriziani", II (1924), pp. 57-73; 57-58.

(7) Sugli Stati provinciali P. CALDINI, *Gli Stati provinciali goriziani*, in "Memorie Storiche Forogiuliesi", XXVI (1930), pp. 75-150; F. SPESSOT, *La Convocazione di Gorizia e Gradisca*, in "Studi goriziani", XVI (1951), 2, pp. 65-93; G. CORONINI CRONBERG, *Gli Stati Provinciali goriziani nell'era comitale*, in *Atti del convegno per il centenario della nascita di P. S. Leicht e di E. Del Torso*, Udine 1977, pp. 1-61; D. PORCEDDA, *Nobiltà e Stati provinciali goriziani nella seconda metà del Cinquecento*, in "Studi goriziani", LVII-LVIII (1983), pp. 79-121; ID., "Un paese di sì piccola dimensione, come è la nostra Contea, più dal caso che da una provvidenza diretto". *Autorità sovrana, potere nobiliare e fazioni a Gorizia nel Seicento*, in "Annali di storia isontina", 2 (1989), pp. 9-29; ID., *La contea e la città: le istituzioni e gli uffici*, in *Gorizia Barocca. Una città italiana nell'impero degli Asburgo*, catalogo della mostra (Gorizia, 18 dicembre 1999 - 30 aprile 2000), Monfalcone (Go) 1999, pp. 146-161.

(8) PORCEDDA, *La contea e la città* cit., p. 156.

(9) Si vedano, in proposito, M.L. IONA, *Il C. R. Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XXIII (1963), pp. 391-404 e la voce *Trieste*, a cura di U. Cova, in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, IV, Roma 1994, pp. 755-798; p. 765.

(10) *Manuali e carte sulle strutture amministrative nelle province di Carinzia, Carniola, Litorale e Stiria fino al 1918. Guida storico-bibliografica*, a cura di J. ŽONTAR, Graz-Klagenfurt-Ljubljana-Gorizia-Trieste 1988, pp. 119-132.

(11) Su tale magistratura, come su quelle citate in seguito, si veda la voce *Gorizia* a cura di M. STANISCI, in *Guida generale* cit., II, Roma 1983, pp. 355-375.

(12) P. DORSI, *Il problema costituzionale del Litorale nell'età della restaurazione*, in *Miscellanea di studi in*

lace-making school funded in that commune. Since most of the men of that district travel out of the town to acquire the support for their families through their jobs;

as this means is not always capable of covering the basic needs for a living, and that by this industry the women who stay at home, could partially counterbalance these needs;
since the school has had a very good start and good results are foreseeable;
the Committee for Petitions suggests this Honourable Diet to deliberate:

It is granted a subsidy of 50 fiorins una tantum to the Podesteria of Plezzo so as to help the people in need of that lace-making school.

From the Committee for Petitions

Gorizia 21st December 1887

The President

Dottori

NOTES

(1) For a definition, see P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma 1983, p. 211 and G. VIGGIANI, *Appunti sulle guide tematiche*, in *Gli strumenti archivistici. Metodologia e dottrina*, acts of meeting (Rocca di Papa, 21-23 maggio 1992), "Archivi per la storia", VII (1994), 1, pp. 50-62.

(2) 'serie' means each grouping of documents with the same characteristics, performed by the same body inside its own archive, see CARUCCI, *Le fonti archivistiche* quot., p. 228.

(3) Some documents have already been pointed out: see the notes to P. IANCIS, "Il lino è fra tutte le materie quella ove l'arte può aggiungere infinitamente il preggio alla natura". Merli e lavoro a domicilio a Gorizia nel Settecento, and L. PILLON, *Intrecci di carta. Guida alle fonti sulla storia dell'arte del merletto e del suo insegnamento nel Goriziano*, in *Merletto a fuselli. Note di storia e materiali d'archivio*, Mariano del Friuli (Go) 2002, on pp. 16-25; 24 and pp. 42-135: 134 respectively.

(4) See *there*, pp. 86-131.

(5) As for this, refer to the pleasant pages by I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna 1996.

(6) C. BATTISTI, *Le raccolte storico-archivistiche della sezione provinciale della Biblioteca di Stato in Gorizia e il loro riordinamento*, in "Studi goriziani", II (1924), pp. 57-73: 57-58.

(7) About the Provincial States P. CALDINI, *Gli Stati provinciali goriziani*, in "Memorie Storiche Forogiuliesi", XXVI (1930), pp. 75-150; F. SPESSOT, *La Convocazione di Gorizia e Gradisca*, in "Studi goriziani", XVI (1951), 2, pp. 65-93; G. CORONINI CRONBERG, *Gli Stati Provinciali goriziani nell'era comunale*, in *Atti del convegno per il centenario della nascita di P. S. Leicht e di E. Del Torso*, Udine 1977, pp. 1-61; D. PORCEDDA, *Nobiltà e Stati provinciali goriziani nella seconda metà del Cinquecento*, in "Studi goriziani", LVII-LVIII (1983), pp. 79-121; ID., "Un paese di sì piccola dimensione, come è la nostra Contea, più dal caso che da una provvidenza diretto". Autorità sovrana, potere nobiliare e fazioni a Gorizia nel Seicento, in "Annali di storia isontina", 2 (1989), pp. 9-29; ID., *La contea e la città: le istituzioni e gli uffici*, in *Gorizia Barocca. Una città italiana nell'impero degli Asburgo*, catalogo della mostra (Gorizia, 18 dicembre 1999 - 30 aprile 2000), Monfalcone (Go) 1999, pp. 146-161.

(8) PORCEDDA, *La contea e la città* quot., p. 156.

(9) As for this, see M.L. IONA, *Il C. R. Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XXIII (1963), pp. 391-404 and under the city name Trieste, edited by U. Cova, in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, IV, Roma 1994, pp. 755-798: p. 765.

(10) *Manuali e carte sulle strutture amministrative nelle province di Carinzia, Carniola, Litorale e Stiria fino al 1918. Guida storico-bibliografica*, edited by J. ŽONTAR, Graz-Klagenfurt-Ljubljana-Gorizia-Trieste 1988, pp. 119-132.

(11) About this magistrate court, as well as those quoted later, see under the city name Gorizia edited by M. STANISCI, in *Guida generale* quot., II, Roma 1983, pp. 355-375.

(12) P. DORSI, *Il problema costituzionale del Litorale nell'età della restaurazione*, in *Miscellanea di studi in*

onore di Giulio Cervani in occasione del suo LXX compleanno, a cura di F. SALIMBENI, Udine 1990, pp. 67-94; ID., *Gorizia nelle istituzioni austriache*, in *Cultura tedesca nel Goriziano*, Gorizia 1995, pp. 243-256; pp. 244-248.

(13) D. PORCEDDA, *Nota sulle fonti archivistiche*, appendice a *Gli Stati Provinciali goriziani all'epoca della Guerra dei Trent'Anni*, in *Controriforma e Monarchia assoluta nelle Province austriache. Gli Asburgo, l'Europa Centrale e Gorizia all'epoca della Guerra dei Trent'Anni*, a cura di S. CAVAZZA, Gorizia 1997, pp. 136-51: 150-51.

(14) BATTISTI, *Le raccolte storico-archivistiche* cit.

(15) P. IANCIS, "Manifattori e lavoranza". *Le forme del lavoro a Gorizia nel Settecento*, Mariano del Friuli (Go) 2001, p. 28.

(16) Si segnala questo documento, così come quello proposto di seguito, in ID., "Il lino è fra tutte le materie quella ove l'arte può aggiungere infinitamente il preggio alla natura" cit., p. 16.

(17) L. AIMONE – C. OLMO, *Le esposizioni universali 1851-1900. Il progresso in scena*, Torino 1990, pp. 25 e 201.

(18) *Ivi*, p. 28.

(19) ASPG, *Stati II*, n. 606/I, documento n. 173 del 19 settembre 1872.

(20) *Ivi*, n. 606/II, documento n. 493 del 24 giugno 1873.

(21) *Ivi*, b. 606/I, documento n. 152 del 21 agosto 1872 e alleg. verbale della riunione datato 24 agosto 1872.

(22) Vedi la lettera di Malvina de Stadler-Franck, responsabile della sezione dedicata ai prodotti intellettuali del lavoro femminile (di quella dedicata ai prodotti "materiali" era responsabile la contessa Matilde Coronini), in cui lamenta la carenza dei contributi (*ivi*, n. 606/I, documento n. 231 del 28 novembre 1872) e quella in cui la giornalista Carolina Luzzatto accusa la scarsa partecipazione delle scuole femminili e delle signore goriziane (*ivi*, documento n. 299 del 18 febbraio 1873).

(23) L'intrecciarsi e sovrapporsi di diversi soggetti – musei, scuole, editoria, industria – giocò un ruolo importante nell'Esposizione, cfr. AIMONE – OLMO, *Le esposizioni universali* cit., p. 187.

(24) Quella secondo cui materiali di uno stesso fondo finiscono con l'essere conservati presso istituti culturali diversi è una delle tipiche situazioni in cui può trovarsi un fondo da riordinare, vedi CARUCCI, *Le fonti archivistiche* cit., p. 139.

(25) È un "Quadro di classificazione, costituito da un determinato numero di categorie (o titoli, o classi), articolate in sottopartizioni e contrassegnate da simboli numerici o alfabetici o misti. La categoria consente di raggruppare sotto una stessa definizione un insieme di affari che presentano caratteristiche comuni. Sulla base di ulteriori caratteristiche qualificanti è possibile prevedere all'interno della categoria partizioni e sottopartizioni che via via individuano raggruppamenti più specifici.", cfr. CARUCCI, *Le fonti archivistiche* cit., p. 229.

(26) La notazione '(manca)' apposta in margine ad alcune voci segnala lacune del titolario e della documentazione.

(27) Come si potrà dedurre anche da quanto esposto in seguito, l'italiano "provincia" non corrisponde pienamente al tedesco *Land*, termine che designava la contea di Gorizia e Gradisca all'interno della duplice Monarchia.

(28) Il Regolamento pubblicato nel 1861 con lo Statuto fu modificato dalla Legge 16 giugno 1866 (B.L.P. n. 9), dalla Legge 26 gennaio 1867 (B.L.P. n. 6), dalla Legge 13 gennaio 1869 (B.L.P. n. 5), dalla Legge fondamentale 2 aprile 1873 (B.L.I. n. 40) e dalla Legge 12 ottobre 1907 (B.L.P. n. 32), cfr. T. BLESSI, *La Provincia di Gorizia nella prima metà del sec. XX*, in "Studi goriziani", XXXVI (1964), pp. 35-77: 51. A quest'ultimo testo si farà, di seguito, costante riferimento.

(29) A. VINCI, *Il fascismo al confine orientale*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi: Il Friuli-Venezia Giulia*, a cura di R. FINZI, C. MAGRIS e G. MICCOLI, Torino 2002, I, pp. 376-513: 447-454.

(30) ASPG, *Giunta provinciale (1861-1900)*, VI/3, 11, n. 5601/1883.

(31) Istituito con legge 25 maggio 1868, è competente sugli affari scolastici del distretto; sulla base della medesima legge sono istituiti anche Consigli scolastici operanti a livello superiore (Consiglio scolastico provinciale) e inferiore (Consiglio scolastico locale), cfr. *Manuali e carte* cit., pp. 142 e 150.

onore di Giulio Cervani in occasione del suo LXX compleanno, edited by F. SALIMBENI, Udine 1990, pp. 67-94; ID., *Gorizia nelle istituzioni austriache*, in *Cultura tedesca nel Goriziano*, Gorizia 1995, pp. 243-256; pp. 244-248.

(13) D. PORCEDDA, *Nota sulle fonti archivistiche*, appendix to *Gli Stati Provinciali goriziani all'epoca della Guerra dei Trent'Anni*, in *Controriforma e Monarchia assoluta nelle Province austriache. Gli Asburgo, l'Europa Centrale e Gorizia all'epoca della Guerra dei Trent'Anni*, edited by S. CAVAZZA, Gorizia 1997, pp. 136-51: 150-51.

(14) BATTISTI, *Le raccolte storico-archiviste* quot.

(15) P. IANCIS, "Manifattori e lavoranza". *Le forme del lavoro a Gorizia nel Settecento*, Mariano del Friuli (Go) 2001, p. 28.

(16) This document, as well as the next one quoted, is pointed out, ID., "Il lino è fra tutte le materie quella ove l'arte può aggiungere infinitamente il preggio alla natura" quot., p. 16.

(17) L. AIMONE – C. OLMO, *Le esposizioni universali 1851-1900. Il progresso in scena*, Torino 1990, pp. 25 and 201.

(18) *There*, p. 28.

(19) ASPG, *Stati II*, n. 606/I, document nr. 173 dated 19th September 1872.

(20) *There*, n. 606/II, document nr. 493 dated 24th June 1873.

(21) *There*, b. 606/I, document nr. 152 dated 21st August 1872 and the enclosed minutes of meeting dated 24th August 1872.

(22) See the letter to Malvina de Stadler-Franck, in charge of the section dedicated to the female intellectual jobs (Countess Matilde Coronini was responsible for the "material" products), in which she complains of the lack of contributions (*there*, nr. 606/I, document nr. 231 dated 28th November 1872) and the letter in which the journalist, Carolina Luzzatto, accuses the female schools and the ladies of Gorizia of poor participation (ivi, document nr. 299 dated 18th February 1873).

(23) The inter-twining and overlapping of various issues – museums, schools, publishing companies, industry – played an important role in the Exposition, see AIMONE – OLMO, *Le esposizioni universali* quot., p. 187.

(24) That one according to which the materials of the same fond end up being filed in different cultural institutions, is one of the typical situations in which reports can be found, see CARUCCI, *Le fonti archivistiche* quot., p. 139.

(25) It is a "Classification framework, made up of a certain number of categories (or titles, or classes) structured in sub-partitions and marked by numerical or alphabetical symbols or mixed. The category allows for grouping an amount of affairs featuring characters in common, under the same definition. On the basis of further qualifying characters, it is possible to foresee partitions and sub-partition which, in their turn, detect more specific groupings, within the category.", see CARUCCI, *Le fonti archivistiche* quot., p. 229.

(26) The note '(missing)' put on the margin of some issues, points out some lack of titling and documents.

(27) As one might also infer from what is displayed hereinafter, the Italian "provincia" does not correspond completely to the German *Land*, a word which referred to the County of Gorizia and Gradisca within the double Monarchy.

(28) The regulation published in 1861 with the Statute, was emended by the Law dated 16th June 1866 (B.L.P. nr. 9), by the Law dated 26th January 1867 (B.L.P. nr. 6), by the Law dated 13th January 1869 (B.L.P. nr. 5), by the fundamental Law dated 2nd April 1873 (B.L.I. nr. 40) and by the Law dated 123th October 1907 (B.L.P. nr. 32), see T. BLESSI, *La Provincia di Gorizia nella prima metà del sec. XX*, in "Studi goriziani", XXXVI (1964), pp. 35-77: 51. Constant reference will be made to this text, hereinafter.

(29) A. VINCI, *Il fascismo al confine orientale*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi: Il Friuli-Venezia Giulia*, edited by R. FINZI, C. MAGRIS and G. MICCOLI, Torino 2002, I, pp. 376-513: 447-454.

(30) ASPG, *Giunta provinciale (1861-1900)*, VI/3, 11, nr. 5601/1883.

(31) Set up by a law dated 25th May 1868, it has competence for the district schools' affairs; by the same law, also the school Councils operating on a higher level have been set up (Provincial School Council) and lower ones (Local School Council), see *Manuali e carte* quot., pp. 142 and 150.